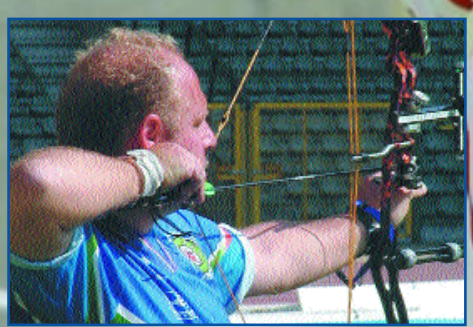
ARCIERI

LA RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

ANNO XXX - NUMERO 6 - DICEMBRE 2004



Anno XXX - Roma - Novembre-Dicembre 2004 - n. 6 - Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Roma

ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Sante Spigarelli 5 volte vicecampione mondiale 18 volte campione Italiano, campione europeo Field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la F.I.T.A.R.C. 1° allo primo campo Italia campionati. Costruttore degli archi campioni del mondo 1999/2000

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 06/2148351 fax 06/272892

www.arcosportspigarelli.com

VENDITA ON-LINE PER CORRISPONDENZA IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

REVOLUTION

WORK FOR INNOVATION

10 anni fa abbiamo inventato il sistema costruttivo delle impugnature per fresatura dal pieno, sistema che è stato man mano adottato da tutti i costruttori del mondo. Oggi Ti presentiamo una nuova impugnatura che segna una radicale evoluzione nel concetto costruttivo degli archi, e che apporta importanti miglioramenti tecnici riducendo i costi.

Le più importanti innovazioni:
* **Miglior lavoro sinergico tra flettenti ed impugnatura.**
* **Riduzione radicale delle vibrazioni residue.**
* **Riduzione della presa al vento laterale.**
* **Riduzione del prezzo!!!**

Sante Spigarelli

NEW
SPIGA REST EVOLUTION

SHARP WING

ABSOLUTLEY NEW

- **facili da montare**
- **resistenti**
- **gradevoli esteticamente**
- **leggere (0,90 grani l'una)**
- **maggiore effetto stabilizzante**
- **disponibili tonde ed a scudo**
- **colori: giallo - rosso - blu - verde**

APACHE TRISE

I prodotti ARCO SPORT ed i prodotti da noi distribuiti li puoi trovare presso i migliori negozi di arceria che espongono questo marchio.

ARCO E FRECCE / Pero (MI)***ARCO MANIA 2 / Opera MILANO***ARCOTECNICA RIVOLI / TORINO***ARMERIA LEO PARETTI / San Gemini TERNI
ARMERIA FRIGERIO / LECCO***ARMERIA GINO DI SAVOCA / CATANIA***ARMERIA MASSI / S.Martino in strada FORLI***ARMERIA FERRAIOLI / Poggio Marino NAPOLI
ARMERIA ROSSETTI / Quarrata PISTOIA***ARMERIA TESTI / AREZZO***ATTREZZATURE PER LO SPORT FALASIERI / FOGGIA***BONARDO CACCIA E PESCA / Bra CUNEO
CACCIA PESCA SPORT CADONI / S.Giusto ORISTANO***C&O ARCHERY / Meda MILANO***DANTE SPORT / Casalgrande REGGIOEMILIA***DIANA 2000 / Spoleto PERUGIA
DI SPORT / SPIN ROMANO D'Ezzelino VICENZA***DONADONI FILIPPO / Alzano lombardo BERGAMO***DITTA F.LLI ANGELI / Tolmezzo UDINE***FB BENI CHIARAVALLE / ANCONA
IL CUTTER TONDELLI / Novellara REGGIO EMILIA***INGROARCO POINT / ROMA***EURO SERVICE RIGATTI / Rovereto TRENTO***MAXI PESCA / Binasco MILANO
MISTER FISH NANNI PIERI / Cascina PISA***PALMIERI SPORT / MODENA***RIDOLFI CARLO / Lido di camaiore LUCCA***SDN di MARTUSCELLO / Arcola LA SPEZIA
TOXON SPORT / PERUGIA***TRAPPER ADORNO / ALESSANDRIA***UNIVERSAL SPORT / Sanluri CAGLIARI

OFFICIAL DEALER

sommario

2 **EDITORIALE**
Una dimostrazione di maturità
di Mario Scarzella

3 **BILANCIO 2004**
2004: il nostro Arco di Trionfo
di Marinella Pisciotti

15 L'ultimo saluto al padre della FITARCO
di Renato Doni

16 **INTERVISTA**
Galiazzo: gli esami non finiscono mai
di Guido Lo Giudice

19 **FITARCO**
Nasce il nuovo Statuto Federale
di Enrica Garetto

21 **SOCIETÀ**
Arcobussero: un club per i giovani
di Gian Carlo Casorati

24 **CAMPIONATI MONDIALI 3DI**
Il Mondiale 3DI arriva in Italia
di Roberto Gotelli

30 **ARBITRI**
Arriva il nuovo Giudice Europeo
di Gian Piero Spada

32 **TECNICA COMPOUND**
Per quanto banale, meglio non trascurare
di Tiziano Xotti

34 **TIRO DI CAMPAGNA**
Ospitalità catalana
di Roberto Gotelli

36 **AGONISMO**
Il Città di Pescia ha fatto 20
di Emanuele Cutsodontis

38 **PROMOZIONE**
"Provali tutti": scopriamo lo sport
di Corrado Attili

40 **MEDICINA**
Il carico fisico (3ª parte)
di Giancarlo Costantini

44 **COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI**
Una bella occasione di sport
di Gianni Prevarin

ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 6 - DICEMBRE 2004

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Marinella Pisciotti

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@ftarco-italia.org

Fotoservizi
S. Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Monte Bianco, 72 - 00141 Roma
Tel. 06 87195405 - Fax 06 8184209
www.atonsrl.it

Stampa
Union Printing SpA - Roma
finito di stampare dicembre 2004

8 **RANKING LIST INTERNAZIONALE**

10 **RANKING LIST NAZIONALE**

28 **NEWS**

42 **NOTIZIARIO FEDERALE**

47 **RISULTATI**
Coppa Italia Centri Giovanili

ANNO XXX - N. 6 - NOVEMBRE-DICEMBRE 2004
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291 del 17/05/1988

In copertina: grande, Marco Galiazzo; le altre foto, da sinistra: Michele Frangilli, Stefano Mazzi, Serena Boni e Cristina Ioriatti, primi nella ranking list nazionale

La riproduzione totale o parziale degli articoli
è consentita solo citando la fonte

Una dimostrazione di maturità

L'appuntamento del 21 novembre a Milano è stato il degno coronamento di un qua-driennio ricco di soddisfazioni e di grandi successi: il legame che unisce tutto il mondo arcieristico si è palesato nella grande affluenza all'Assemblea Straordinaria che doveva approvare il nuovo Statuto e lo ha fatto con una grande competenza, frutto di preventive analisi critiche e di un ampio dibattito che testimonia quanto stiano a cuore a tutti le sorti della nostra Federazione. Grazie al quorum ampiamente superato, abbiamo potuto inviare il testo della nostra carta costitutiva al CONI che in tempi brevissimi lo ha approvato, e oggi ci troviamo nella condizione di partire con le nuove normative.

È stata una bella dimostrazione di maturità da parte di un mondo sportivo che forse non è tra i grandi protagonisti, ma che certamente ha molto da insegnare in quanto a correttezza e senso del dovere. Non mi resta che augurarmi di rivedere la stessa affluenza all'Assemblea Elettiva del 30 gennaio, che rappresenta un altro importante momento del nostro cammino perché dovrà indicare chi guiderà la Fitarco per il prossimo quadriennio.

L'obiettivo a lungo termine è naturalmente Pechino 2008, ma sapete tutti che nei prossimi quattro anni dovranno giungere a compimento tanti altri obiettivi intermedi, per i quali si sono poste le basi già da tempo e che potranno condurci a risultati di grande prestigio. Il Consiglio Federale dopo Atene ha continuato a lavorare per progettare, proporre, mettere in esecuzione e già altre importanti realizzazioni sono giunte a compimento. Valga per tutte una pregevole Coppa Italia CAS-CAG che ha visto una eccezionale partecipazione di squadre giovanili da cui si evince che le nostre società sono sempre più attive nella preparazione dei giovani atleti che rappresentano il nostro futuro: buoni livelli tecnici, tanto entusiasmo e un sano spirito competitivo hanno reso l'evento disputato a Caorle uno spettacolo estremamente piacevole sotto tutti i profili. Ci aspetta a febbraio un altro Campionato Indoor a Bergamo dove rivedremo i nostri grandi campioni e dove sicuramente avremo modo di rallegrarci per i nuovi talenti che stanno emergendo e che stanno lavorando con grande impegno per realizzare il sogno loro e nostro insieme.

Non mi resta che augurare buon lavoro a tutti, sia esso un lavoro tecnico o agonistico o organizzativo. Possa il 2005 essere un anno foriero di successi, di soddisfazioni, di entusiasmi come è stato il 2004. Ci accompagna la consapevolezza di aver raggiunto una vetta e il desiderio di raggiungerne altre.

Mario Scarzella

2004: il nostro Arco di Trionfo

di Marinella Pisciotti

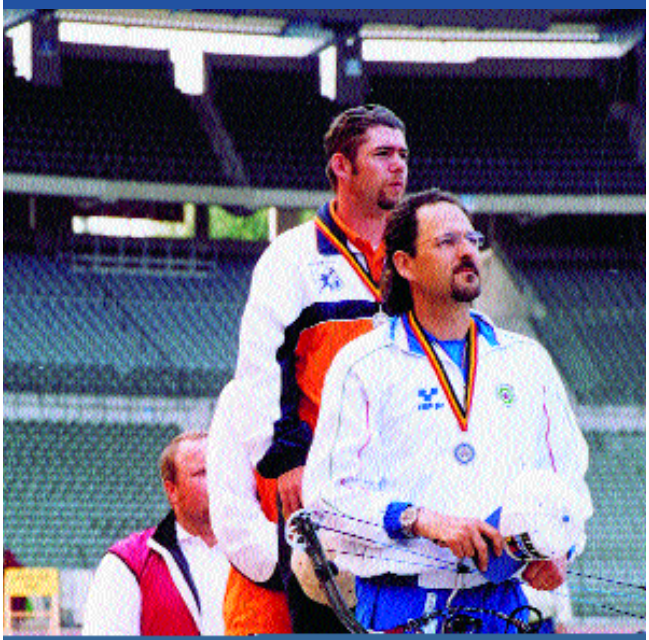
All'indomani della straordinaria vittoria di Galiazzo ai Giochi di Atene, il maggior quotidiano italiano sportivo, La Gazzetta dello Sport, ha sintetizzato in prima pagina, accanto ad una grande foto che ne esaltava l'intensa espressione, l'impresa di Marco con un bellissimo e azzeccato "ARCO DI TRIONFO". Speriamo che nessuno se n'abbia a male se prendiamo a prestito quel titolo per introdurre qualche breve considerazione sulla stagione olimpica 2004 del tiro con l'arco.

Abbiamo scritto più volte che gli elenchi dei risultati possono essere a volta un limite per illustrare i bilanci stagionali di qualunque disciplina sportiva. I quali, per essere veritieri, dovrebbero tenere conto di tutta una serie di fattori che entrano in gioco nella valutazione complessiva. Tanto più in una disciplina come il tiro con l'arco dove le specialità sono tante e tanto diverse sia come regolamenti che come teatri di gara.

Non è che questi risultati – anche quest'anno – siano mancati. Anzi. E li mostriamo qui di seguito nel dettaglio. Ci preme porre in luce in primo luogo l'"effetto Olimpiadi" quale è stato innescato dalla grande vit-

Giovani e meno giovani che intendono accostarsi a questo sport per i valori che esso sa esprimere e che i nostri ragazzi hanno saputo mostrare

toria di Marco. Sono state tantissime le persone che in questa occasione, dai giornali e dalle televisioni, hanno "scoperto" il tiro con l'arco come una attività sportiva a "portata di mano", facile da praticare a qualunque età e con qualunque livello di ambizione.
Questo "effetto Olimpiadi" si è tradotto per noi in almeno un migliaio di nuovi tesserati. Giovani e meno giovani che intendono accostarsi a questo sport per i valori che esso sa esprimere e che i nostri ragazzi hanno saputo mostrare, ma che anche tutto il nostro ambiente ha saputo trasmettere alla collettività. Valori positivi, sani, concreti. Di questi numerosi nuovi amici non tutti diventeranno campioni, ci mancherebbe, ma certamente ci aiuteranno a fare crescere l'importanza e il livello del nostro sport. Il resto, auguriamocelo, verrà da solo ….
Questo ARCO DI TRIONFO che abbiamo preso a pre-



Nella pagina precedente: a sinistra, la squadra femminile di ski archery formata da Licia Piller Hoffer, Elda Piller Hoffer e Nadia Peyrot; a destra Carla Frangilli.
Nella pagina a fianco: da sinistra, Alessandro Anderle, Jessica Tomasi, Pia Carmen Lionetti e Stefano Zanobetti.
In questa pagina: in alto, la squadra compound seniores maschile formata da Marco Del Ministro, Vincenzo Ciampolillo e Stefano Mazzi;
in basso, la squadra olimpico juniores femminile formata da Pia Carmen Lionetti, Jessica Tomasi ed Elena Tonetta;
a destra, Antonio Tosco

stito per esemplificare la nostra stagione agonistica 2004 poggia, ai due estremi, su due imprese che resteranno non soltanto nei nostri libri d'oro: il trionfo olimpico di Marco Galiazzo al Panatinaiko e la vittoria della giovanissima Carla Frangilli ai Campionati Mondiali Juniores. Due estremi e due esempi per illustrare l'ampiezza della nostra attività che sa esprimersi ad alto livello, ma anche coltivare i talenti più giovani per prepararli alle maggiori affermazioni future.
Naturalmente, tra questi due estremi, si collocano tanti altri successi e tante altre affermazioni in diversi settori, come il titolo europeo indoor della giovane Pia Carmen Lionetti e della squadra Compound con Ciampolillo, Del Ministro e Mazzi, e le medaglie d'oro di Jessica Tomasi e Stefano Zanobetti ai Mondiali di Campagna. Senza dimenticare, inoltre, il titolo di campione europeo vinto da Marco Galiazzo. ■

La squadra olimpica di Atene 2004.
Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Natalia Valeeva
e Marco Galiazzo

CLASSIFICA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

(aggiornata al 1 dicembre 2004)

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

1 Marco Galiazzo (Italia)
2 Wietse Van Alten (Olanda)
3 Michele Frangilli (Italia)
4 Tim Cuddihy (Australia)
5 Dong Hyun Im (Corea)
6 David Barnes (Australia)
7 Yong-Ho Jang (Corea)
8 Hiroshi Yamamoto (Giappone)
9 Kyung-Mo Park (Corea)
10 Viktor Ruban (Ucraina)
11 Hasse Pavia Lind (Danimarca)
12 Laurence Godfrey (Gran Bretagna)
13 Pieter Custers (Olanda)
14 Hai Feng Xue (Cina Popolare)
15 Baljinima Tsyrempilov (Russia)
16 Szu Yuan Chen (Cina Taipei)
17 Magnus Petersson (Svezia)

Wietse Van Alten

18 Satya Dev Prasad (India)
19 Stanislav Zabrodski (Kazakistan)
20 Roy Nash (Gran Bretagna)
24 Ilario Di Buò (Italia)
59 Alessandro Anderle (Italia)

FEMMINILE

1 Sung-Hyun Park (Corea)
2 Mi-Jin Yun (Corea)
3 Alison Williamson (Gran Bretagna)
4 Iwona Marcinkiewicz (Polonia)
5 Ying He (Cina)
6 Jennifer Nichols (Stati Uniti)
7 Sung Jin Lee (Corea)
8 Kateryna Palekha (Ucraina)
9 Juan Juan Zhang (Cina Popolare)
10 NataliaValeeva (Italia)
11 Margarita Galinovskaya (Russia)
12 Evangelia Psarra (Grecia)
13 Shu Chi Yuan (Cina Taipei)
14 Malgorzata Sobieraj (Polonia)
15 Tetyana Berezhna (Ucraina)
16 Hui Ju Wu (Cina Taipei)
17 Dola Banerjee (India)
18 Alexandra Fouace (Francia)
19 Almudena Gallardo (Spagna)
20 Justyna Mospinek (Polonia)
87 Cristina Ioriatti (Italia)

ARCO COMPOUND

MASCHILE

1 Peter Elzinga (Olanda)
2 Antonio Tòsco (Italia)
3 Fred Van Zutphen (Olanda)
4 Morten Bö (Norvegia)
5 Clint Freeman (Australia)
6 Dejan Sitar (Slovenia)
7 Martin Damsbo (Danimarca)
8 Dave Cousins (Stati Uniti)
9 Vitor Sidi Neto (Brasile)
10 Dominique Genet (Francia)
11 Jorge Jimenez (El Salvador)
12 Gary Hernandez (Venezuela)
13 Braden Gellenthien (Stati Uniti)
14 Stefano Mazzi (Italia)
15 Chris White (Gran Bretagna)
16 Jean Marc Beaud (Francia)
17 MarioRuele (Italia)
18 Gabriel Oliferow (Venezuela)
19 Wesley Gates (Sud Africa)
20 Jari Haavisto (Finlandia)
25 Michele Palumbo (Italia)
66 Marco Del Ministo (Italia)
88 Daniele Bauò (Italia)
99 Fabio Giradi (Italia)

FEMMINILE

1 Louise Hauge (Danimarca)
2 Mary Zorn (Stati Uniti)
3 Sandrine Vandionant (Francia)
4 Amber L. Dawson (Stati Uniti)
5 Irma Luyting (Olanda)
6 Andrea Weihe (Germania)
7 Sofia Goncharova (Russia)
8 Valerie Fabre (Francia)
9 Luzmary Guedez (Venezuela)
9 Olga Zandvliet (Olanda)
11 Petra Dortmund (Germania)
12 Maria Carolina Suarez (Venezuela)
13 Anne-Marie Laurila (Finlandia)
14 Madeleine Ferris (Australia)
15 Linda Ochoa (Messico)
16 Gladys Willems (Belgio)

Sung-Hyun Park

Louise Hauge

17 Dorith Landesfeind (Germania)
18 Olga Bosch (Venezuela)
19 Sirkka Sokka-Matikainen (Finlandia)
20 Caroline Martret (Francia)
29 Eugenia Salvi (Italia)
70 Giogia Solato (Italia)
80 Lara Betrocci (Italia)
84 Antonella Doni (Italia)

SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE
1 Corea
2 Australia
3 Olanda
4 Stati Uniti
5 Ucraina
6 Italia
7 Cina Taipei
8 Svezia
9 India
10 Gran Bretagna
11 Turchia
12 Russia
13 Giappone
14 Danimarca
15 Cina Popolare
16 Germania
17 Slovenia
18 Messico
19 Polonia
20 Kazakistan

FEMMINILE
1 Corea
2 Cina Popolare
3 Ucraina
4 Polonia
5 Francia
6 Italia
7 Cina Taipei
8 India
9 Giappone
10 Grecia
11 Gran Bretagna
12 Malesia
13 Germania
14 Turchia
15 Russia
16 Stati Uniti
17 Venezuela
18 Svezia
19 Messico
20 Kazakistan

SQUADRE ARCO COMPOUND

MASCHILE
1 Italia
2 Olanda
3 Francia
4 Danimarca
5 Norvegia
6 Germania
7 Stati Uniti
8 Slovenia
9 Spagna
10 Gran Bretagna
11 Belgio
12 Svezia
13 Canada
14 El Salvador
15 Venezuela
16 Messico

Peter Elzinga

17 Brasile
18 Malesia
19 Finlandia
20 Singapore

FEMMINILE
1 Francia
2 Germania
3 Russia
4 Stati Uniti
5 Olanda
6 Finlandia
7 Svezia
8 Gran Bretagna
9 Danimarca
10 Norvegia
11 Australia
12 Messico
13 Belgio
14 Italia
15 Canada
16 Guatemala
17 Brasile
18 Slovenia
18 Spagna
18 Venezuela

RANKING LIST NAZIONALE

(aggiornata al 1 dicembre 2004)

ARCO OLIMPICO MASCHILE

Gare FITA, 144 frecce

1 Frangilli Michele (Compagnia Arcieri Monica)	1343	Cherasco	18/04
2 Tonelli Amedeo (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1308	Schwaz (AUT)	15/08
3 Galiazzo Marco (Arcieri Padovani)	1303	Padova	30/05
4 Lunelli Francesco (Arcieri Altopiano Pinè)	1302	Henndorf (AUT)	31/07
5 Arena Damiano (Apple Club Arc. San Gregorio)	1300	Cassino	20/06
6 Anderle Alessandro (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1295	Lilleshall (GBR)	19/07
7 Bertolini Alvise (Arcieri Altopiano Pinè)	1292	Cavallino	25/04
8 Verdecchia Fulvio (Cus Roma)	1289	Pietracupa	08/08
9 Zorzetto Andrea (Gruppo Arcieri Marengo)	1288	Venaria Reale	23/05
10 Deligant Christian (Arcieri Mirasole Ambrosiana)	1285	Urgnano	27/06
11 Casavecchia Mario (Arco Club San Nicandro)	1285	Cherasco	18/04
12 Nespoli Mauro (Arcieri d.l.f. Voghera)	1277	Lilleshall (GBR)	19/07
13 Corbucci Alessio (Arcieri Altopiano Pinè)	1270	Poggibonsi	16/05
14 D'Elia Maurizio (A.S. Arco Sport Roma)	1270	Roma	18/04
15 Mazza Gabriele (Castenaso Archery Team)	1268	Reggio Emilia	30/05
16 Viel Daniele (Arcieri del Piave)	1267	Casale sul Sile	02/05
17 Panico Federico (Arcieri Città della Paglia)	1261	Venaria Reale	23/05
18 Bonafe' Marco (Arcieri Città della Paglia)	1257	Ivrea	12/09
19 Fuchsova Guglielmo (Soc. Dyamond Archery Palermo)	1257	Barcellona P.G.	04/07
20 Paris Tito (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre)	1256	Terni	20/06

Gare 70m Round, 72 frecce

1 Galiazzo Marco (Arcieri Padovani)	672	Atene (GRE)	15/08
2 Frangilli Michele (Compagnia Arcieri Monica)	665	Bruxelles (BEL)	17/05
3 Di Buò Ilario (Cus Roma)	659	Atene (GRE)	15/08
4 Casavecchia Mario (Arco Club San Nicandro)	654	Roma	28/03
5 Lunelli Francesco (Arcieri Altopiano Pinè)	654	Firenze	18/09
6 Bertolini Alvise (Arcieri Altopiano Pinè)	652	Cologne Bresciano	12/09
7 Tonelli Amedeo (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	651	Rovereto	11/09
8 Bortolami Ernesto (Arcieri Padovani)	650	Piazzola sul Brenta	02/06
9 Anderle Alessandro (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	650	Rovereto	11/09
10 Arena Damiano (Apple Club Arc. San Gregorio)	647	Madrid (ESP)	21/07
11 Mazza Gabriele (Castenaso Archery Team)	647	Castenaso	04/07
12 Zorzetto Andrea (Gruppo Arcieri Marengo)	647	Firenze	18/09
13 De Santis Fabio (Arco Club Appia Antica)	643	Roma	28/03
14 Parenti Andrea (Arcieri Re Astolfo)	639	Castenaso	04/07
15 Fuchsova Guglielmo (Soc. Dyamond Archery Palermo)	636	Firenze	18/09
16 Montigiani Daniele (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	635	Firenze	18/09
17 Deligant Christian (Arcieri Mirasole Ambrosiana)	634	Bollate	26/06
18 Bisiani Matteo (Arcieri DLF Voghera)	634	Firenze	18/09
19 Verdecchia Fulvio (Cus Roma)	633	Ugnano	29/08
20 Laportella Alvaro (Cus Roma)	632	Isola del Gran Sasso	01/08

Amedeo Tonelli

Francesco Lunelli

ARCO OLIMPICO FEMMINILE

Gare FITA, 144 frecce

1 Ioriatti Cristina (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1338	Schwaz (AUT)	15/08
2 Tonetta Elena (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1318	Urgnano	27/06
3 Tomasi Jessica (Arcieri Altopiano Pinè)	1317	Henndorf (AUT)	31/07
4 Lionetti Pia Carmen (Polisportiva Arcieri del Sud)	1308	Nymburk (CZE)	30/06
5 Maffioli Elena (Compagnia Arcieri Monica)	1307	Alpignano	02/06
6 De Lucia Darinka (Arcieri Arco Club Tolmezzo)	1304	Casale sul Sile	09/05
7 Navigante Chiara Lucia (Compagnia Arcieri Monica)	1293	Cherasco	18/04
8 Frigeri Maura (Arcieri della Francesca)	1291	Lilleshall (GBR)	19/07
9 Ballarin Antonella (Arcieri del Leon)	1282	Henndorf (AUT)	31/07
10 Tamietti Anna Lorena (Arcieri del Canadese)	1281	Olgiate Olona	04/09
11 Palazzini Fabiola (Arcieri della Francesca)	1277	Crema	11/07
12 Banchelli Gaia (Ass. Polisportiva Besanese)	1270	Bollate	30/05
13 Daniele Valentina (Arcieri Citta' della Paglia)	1264	Ivrea	12/09
14 Buono Elisabetta (S.S. Arcieri Nuragici)	1262	Uras	01/05
15 Matteucci Silvia (Arcieri di Rotaio)	1258	Capannori	28/03
16 Mauro Deborah (Arcieri Cormons)	1257	Capannori	28/03
17 Frangilli Carla (Compagnia Arcieri Monica)	1254	Urgnano	27/06
18 Golser Claudia (Arcieri Altopiano Pinè)	1252	Henndorf (AUT)	31/07
19 Zenoniani Arianna (Arcieri Altopiano Pinè)	1249	Lilleshall (GBR)	19/07
20 Gandolfi Giulia (Arcieri Re Astolfo)	1240	Ferrara	11/07

Maura Frigeri

Gare 70m Round, 72 frecce

1 Valeeva Natalia (Arcieri Re Astolfo)	679	Bruxelles (BEL)	17/05
2 Ioriatti Cristina (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	657	Rovereto	11/09
3 Tonetta Elena (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	646	Rovereto	11/09
4 Maffioli Elena (Compagnia Arcieri Monica)	640	Bruxelles (BEL)	17/05
5 Lionetti Pia Carmen (Polisportiva Arcieri del Sud)	637	Bruxelles (BEL)	17/05
6 Tamietti Anna Lorena (Arcieri del Canadese)	621	Vercelli	16/05
7 De Lucia Darinka (Arcieri Arco Club Tolmezzo)	617	Madrid (ESP)	21/07
8 Tomasi Jessica (Arcieri Altopiano Pinè)	617	Firenze	18/09
9 Perosini Elena (Arcieri Colli Morenici)	612	Firenze	18/09
10 Ballarin Antonella (Arcieri del Leon)	612	Firenze	18/09
11 Buono Elisabetta (S.S. Arcieri Nuragici)	611	Cagliari	16/05
12 Frigeri Maura (Arcieri della Francesca)	611	Firenze	18/09
13 Palazzini Fabiola (Arcieri della Francesca)	610	Rovereto	29/04
14 Matteucci Silvia (Arcieri di Rotaio)	609	Firenze	18/09
15 Barale Laura (Arcieri del Chisone)	607	Firenze	18/09
16 Golser Claudia (Arcieri Altopiano Pinè)	604	Laives	29/08
17 Gandolfi Giulia (Arcieri Re Astolfo)	601	Firenze	18/09
18 Navigante Chiara Lucia (Compagnia Arcieri Monica)	599	Bollate	26/06
19 Daniele Valentina (Arcieri Città della Paglia)	598	Firenze	18/09
20 Patriarca Fabiana (Arcieri Celti)	597	Udine	16/05

Elena Maffioli

ARCO COMPOUND MASCHILE

Gare FITA, 144 frecce

1 Mazzi Stefano (Soc. A.L.T.A. Como)	1393	Cherasco	18/04
2 Girardi Fabio (Soc. Arcieri del Cangrande)	1392	Castenaso	13/06
3 Palumbo Michele (Polisp. Genius sez. Tiro con l'Arco)	1387	Viagrande	30/05
4 Tosco Antonio (Soc. A.L.T.A. Como)	1385	Cherasco	18/04
5 Del Ministro Marco (Arcieri Città di Pescia)	1384	Poggibonsi	16/05
6 Bauro Daniele (Polisp. Genius sez. Tiro con l'Arco)	1381	Viagrande	30/05
7 Slaviero Claudio (Gruppo Arcieri Marengo)	1376	Alpignano	02/06
8 Ciampolillo Vincenzo (Gruppo Arcieri Marengo)	1376	Torino	13/06
9 Pagni Sergio (Arcieri Città di Pescia)	1373	Ugnano	04/07
10 Faldini Luciano (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1367	Crema	11/07
11 Bellardita Carlo (Polisp. Genius sez. Tiro con l'Arco)	1367	Viagrande	30/05
12 Simonelli Alberto (Soc.Pol. Handicappati Bergamasca)	1366	Urgnano	27/06
13 Matteucci Arturo (Arcieri di Rotaio)	1359	Poggibonsi	16/05
14 Lorenzi Renzo (Soc. Arcieri del Cangrande)	1358	Lido di Venezia	27/06
15 De Petri Giuseppe (Arcieri Valtellina)	1358	Crema	11/07
16 Dragoni Luigi (Soc. Arcieri del Roccolo)	1357	Crema	11/07
17 Bassi Andrea (Castenaso Archery Team)	1357	Faenza	23/05
18 Vidale Guglielmo (Arcieri Arco Club Tolmezzo)	1355	Basovizza	27/06
19 Zaniboni Antonio (G.S. Chizzoli Archery Team)	1355	Crema	11/07
20 Trevisan Gianfranco (Soc. Arcieri Montecchio Maggiore)	1354	Schio	18/07

Gare 70m Round, 72 frecce

1 Mazzi Stefano (Soc. A.L.T.A. Como)	694	Bruxelles (BEL)	17/05
2 Ruele Mario (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	692	Bruxelles (BEL)	17/05
3 Del Ministro Marco (Arcieri Città Di Pescia)	692	Ugnano	29/08
4 Faldini Luciano (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	691	Nave	02/05
5 Tosco Antonio (Soc. A.L.T.A. Como)	691	Bruxelles (BEL)	17/05
6 Pagni Sergio (Arcieri Città Di Pescia)	689	Ugnano	29/08

Michele Palumbo

7 Matteucci Arturo (Arcieri Di Rotaio)	688	Camaiore	09/05
8 Girardi Fabio (Soc. Arcieri Del Cangrande)	686	Rovereto	29/04
9 Palumbo Michele (Polisp. Genius Sez. Tiro con l'Arco)	684	Bruxelles (BEL)	17/05
10 Magni Alessandro (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	684	Rovereto	11/09
11 Benedini Fabio (Soc. Arc. Monte Orfano)	683	Cologne Bresciano	12/09
12 Bauro Daniele (Polisp. Genius Sez. Tiro con l'Arco)	682	Catania	06/06
13 Mulliri Dario (SSV Brunico - Arcieri Pusteresi)	680	Rovereto	11/09
14 Lorenzi Renzo (Soc. Arcieri del Cangrande)	679	Piazzola sul Brenta	02/06
15 Ticci Fabio (Soc. Gherardo Leonardo D'Appiano)	678	Firenze	18/09
16 Fonda Diego (Arco Club Monfalcone)	677	Udine	16/05
17 Arbanti Alessandro (Arcieri Città Di Pescia)	675	Pescia	22/08
18 Guadagnoli Quinto (Arcieri Di Valle Oracola Rieti)	674	Avezzano	23/05
19 Alberini Franco (Arcieri Dell'Ortica)	674	Rovereto	11/09
20 Bazzarello Daniele (Gruppo Arcieri Marengo)	674	Montesegale	25/04

Eugenia Salvi

Michela Spangher

ARCO COMPOUND FEMMINILE

Gare FITA, 144 frecce

1 Boni Serena (Arc.G.Dalle Bande Nere)	1364	Olgiate Olona	04/09
2 Festinese Federica (Arcieria Partenopea)	1356	Basilea (SUI)	22/05
3 Salvi Eugenia (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1355	Bollate	30/05
4 Sambataro Biagia (Arcieri Decumanus Maximus)	1351	Olgiate Olona	04/09
5 Rossi Elena (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1348	Urgnano	27/06
6 Bottazzi Mara (Arcieri del Torrazzo)	1347	Crema	11/07
7 Franchini Irene (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre)	1345	Faenza	23/05
8 Doni Antonella (Arcieri Decumanus Maximus)	1344	Cherasco	18/04
9 Fontana Iosè (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1343	Castenaso	13/06
10 Solato Giorgia (Arcieri del Torrazzo)	1342	Frassinelle	06/06
11 Chessari Giovanna (Soc. Arcieri Iblea)	1342	Olgiate Olona	04/09
12 Spangher Michela (Arcieri Arco Club Tolmezzo)	1342	Cherasco	18/04
13 Chiaruttini Cecilia (Arcieri Arco Club Tolmezzo)	1340	Cormons	25/07
14 Bertocci Lara (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	1339	Lagosanto	18/07
15 Bettinelli Barbara (Compagnia Arcieri Felsinei)	1336	Faenza	23/05
16 Mattia Floriana (A.S. Arco Sport Roma)	1336	Roma	02/05
17 Pisano Serena (Arcieri Aquila Reale)	1333	Gubbio	01/08
18 Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989)	1332	Cherasco	18/04
19 Sacchet Valeria (Arcieri Del Piave)	1330	Padova	30/05
20 Atorino Assunta (Arcieri Decumanus Maximus)	1325	Thiene	04/07

Gare 70m Round, 72 frecce

1 Doni Antonella (Arcieri Decumanus Maximus)	668	Pescia	22/08
2 Boni Serena (Arc.G.Dalle Bande Nere)	666	Ugnano	29/08
3 Salvi Eugenia (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	664	Castelgoffredo	09/05
4 Solato Giorgia (Arcieri del Torrazzo)	663	Luzzara	29/08
5 Spangher Michela (Arcieri Arco Club Tolmezzo)	655	Bruxelles (BEL)	17/05
6 Fontana Iosè (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	654	Rovereto	11/09
7 Atorino Assunta (Arcieri Decumanus Maximus)	650	Piazzola sul Brenta	02/06
8 Sambataro Biagia (Arcieri Decumanus Maximus)	647	Luzzara	29/08
9 Finadri Lucia (Arcieri Colli Morenici)	644	Castelgoffredo	09/05
10 Cagnato Anna (Arcieri Padovani)	644	Firenze	18/09
11 Franchini Irene (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre)	644	Firenze	18/09
12 Rossi Elena (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	644	Trento	06/06
13 Bertocci Lara (Arcieri Kappa Kosmos Rovereto)	643	Pescia	22/08
14 Bottazzi Mara (Arcieri del Torrazzo)	642	Luzzara	29/08
15 Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989)	642	Firenze	18/09
16 Sacchet Valeria (Arcieri del Piave)	640	Laives	29/08
17 Ansaloni Eva (Castenaso Archery Team)	640	Pontenure	02/05
18 Chessari Giovanna (Soc. Arcieri Iblea)	639	Catania	06/06
19 Festinese Federica (Arcieria Partenopea)	637	Firenze	18/09
20 Pisano Serena (Arcieri Aquila Reale)	636	Madrid (ESP)	21/07

Antonella Doni

STATISTICA SOCIETÀ ATLETI

(aggiornata al 1 dicembre 2004)

Regione	Società	Atleti	MAS	FEM	GM	GF	AM	AF	RM	RF	JM	JF	SM	SF	VM	VF
01 Piemonte	37	1432	1115	317	93	21	57	23	66	29	55	16	578	182	265	45
02 Valle D'Aosta	3	111	79	32	8	1	6	2	4	2	6	1	31	16	24	10
03 Liguria	14	565	423	142	39	15	29	6	27	9	13	5	185	68	130	38
04 Lombardia	74	3112	2536	576	191	38	102	26	161	53	84	19	1285	353	709	85
05 Trento	7	478	353	125	55	21	30	9	51	16	14	8	137	62	65	9
06 Veneto	43	1665	1296	369	110	35	77	24	89	40	34	10	684	222	301	38
07 Friuli Venezia Giulia	14	586	476	110	60	16	34	11	52	10	14	10	227	56	88	6
08 Emilia Romagna	46	1779	1424	355	94	23	64	27	91	32	35	16	767	219	372	37
09 Toscana	38	1283	1012	271	77	26	113	59	54	13	33	11	503	130	232	31
10 Marche	20	586	478	108	39	12	27	4	29	9	21	7	270	63	92	12
11 Umbria	13	424	346	78	20	9	22	2	22	3	12	4	198	53	71	7
12 Lazio	45	1879	1519	360	92	30	55	14	75	19	27	13	827	224	442	60
13 Abruzzo	11	266	214	52	16	6	8	4	19	6	12	3	138	30	21	3
14 Molise	6	131	100	31	15	4	6	3	3	1	8	2	48	20	19	1
15 Campania	25	688	512	176	89	45	31	12	48	9	19	10	239	83	86	17
16 Puglia	24	535	397	138	71	29	19	8	32	10	17	11	192	65	65	15
17 Basilicata	5	109	93	16	2	1	7	0	9	1	11	0	53	13	11	1
18 Calabria	16	278	206	72	14	7	10	3	12	3	10	6	119	47	41	6
19 Sicilia	24	551	431	120	45	17	22	8	56	19	25	4	212	63	71	9
20 Sardegna	18	547	399	148	32	12	30	10	34	18	25	7	190	82	87	18
21 Bolzano	6	218	180	38	13	1	12	5	13	0	7	2	85	20	50	10
TOTALE	489	17223	13589	3634	1175	369	761	260	947	302	482	165	6968	2071	3242	458

MAS=maschile; FEM=femminile; GM=giovanissimi maschile; GF=giovanissimi femminile; AM=allievi; AF=allieve; RM=ragazzi; RF=ragazze; JM=juniores maschile; JF=juniores femminile; SM=seniores maschile; SF=seniores femminile; VM=veterani; VF=veterane

L'ULTIMO SALUTO
AL PADRE DELLA FITARCO

Massimiliano Malacrida è stato il primo Presidente della Fitarco. Il suo mandato è durato dal 1961 al 1965.

Oggi, 14 dicembre 2004, si è spento Massimiliano Malacrida.
Fra tre giorni la FITARCO compie quarantatre anni. Quella Fitarco che Max ha voluto quando l'arco era un sogno là da venire, quando cinque sparuti gruppi di appassionati tra Lombardia e Veneto si erano raccolti intorno a lui per darsi una dimensione, un senso di appartenenza, per trasformare un semplice gioco domenicale in ciò che lui aveva fortemente voluto e nel quale aveva tenacemente creduto, cioè uno sport con valori altissimi.
Nella mia memoria quelle frasi di pionierismo entusiasmante sono profondamente scolpite e hanno segnato tutta la mia vita.
Seguire Max nella sua ricerca all'estero dei fondamentali del Tiro con l'Arco, dei materiali, delle regole e di tutto ciò che nell'Italia dello sport era assolutamente sconosciuto, nell'espatriare per comprare un set di frecce o per imparare ad usare una patelletta, sono state esperienze che, a noi privilegiati neoiniziati, hanno regalato un'era di profonde amicizie e di amore per l'uomo e per le due idee. La sua neonata FITARCO era partita col piede giusto, e a giudicare da ciò che oggi raccogliamo in tema di soddisfazioni, dobbiamo dare atto della sua straordinaria lungimiranza.
Massimiliano Malacrida ci lascia all'età di 92 anni, quasi avesse voluto attendere il realizzarsi di quel traguardo d'oro tagliato ad Atene.
E questa è la sola cosa che mi può consolare, poiché ci mancherà moltissimo.

Renato Doni

Galiazzo: gli esami non finiscono mai

di Guido Lo Giudice

Ancora non ha ben realizzato l'impresa che ha compiuto. Gli manca ancora qualcosa prima di prenderne coscienza del tutto. Niente di strano, per metabolizzare una medaglia d'oro alle Olimpiadi a soli 21 anni ci vuole del tempo. Marco Galiazzo se ne vuole prendere ancora un po' prima di potersi guardare dentro e dirsi: "ok, sono il più giovane campione olimpico nel tiro con l'arco e il primo ad aver raggiunto questo risultato in Italia: è giunto il momento di prenderne atto. Un bel respiro profondo e guardo avanti come farebbe un campione esperto ed affermato".
A scorrere nella mente il 2004 agonistico dell'arciere padovano vengono i brividi: prima la vittoria all'europeo, poi l'oro olimpico ad Atene e infine, per non farsi mancare niente, il titolo di classe e assoluto agli italiani Targa di Firenze. Tutto nel giro di qualche mese. Può bastare? No, perché Marco Galiazzo, posato e pacato come sempre, ma maturato da queste vittorie e quindi meno disincantato, non dà per niente l'impressione di sentirsi appagato dopo questa storica annata. Sarà forse per la giovane età, ma l'arciere di Ponte San Nicolò non ha nessuna intenzione di essere ricordato sugli annali dello sport nelle vesti di una luminosa e veloce meteora.
La sfida del 2005 si presenta quindi stimolante, ma ricca di insidie. La nuova stagione agonistica e gli avversari più quotati del mondo lo aspettano al varco. Le aspettative che i risultati già ottenuti si portano appresso sono grandi e pesanti, le pressioni che sentirà addosso sulla linea di tiro pure, ma Marco è pronto. Si appresta a vivere una di quelle stagioni che per atleti giovani come lui sono un banco di prova cruciale per proseguire il cammino sulla stessa strada vittoriosa.
Innanzi tutto Marco dovrà fare i conti con gli esami di maturità. Quelli sì che sono uno scoglio difficile da superare quando ti ritrovi ad essere un campione super impegnato come lui. Provate un po' a studiare quando dovete dividervi tra allenamenti, ritiri in nazionale, gare in giro per il mondo e, dopo l'oro olimpico, continui invitati tra tv, radio, giornali, premiazioni e beneficenza…
Lui cerca di lasciarsi scorrere tutto addosso come se niente fosse. La vita gli è cambiata dopo l'ultima freccia scoccata nella finalissima con Yamamoto, ma Marco si è adattato, non si lamenta e non cerca scusanti. Finire la scuola e continuare a vincere sono gli obiettivi che si è prefissato per il 2005.

Le aspettative che i risultati già ottenuti si portano appresso sono grandi e pesanti, le pressioni che sentirà addosso sulla linea di tiro pure, ma Marco è pronto

Com'è la vita di una medaglia d'oro?
Normale – sorride dopo averci pensato un po' su – È uguale a quella degli altri, non c'è niente di particolare, a parte gli impegni, che sono davvero tanti. Però, piano piano mi ci sto abituando. D'altronde fa parte del gioco.
Naturalmente si tratta di una normalità anormale, visto che sono pochissimi i tuoi coetanei che fanno lo stesso tipo di vita. Una curiosità: la gente che conoscevi prima della tua impresa ad Atene si comporta diversamente rispetto a prima?
Quelli che si sentivano poco, ora li sento un po' più spesso…
E con i compagni di scuola è cambiato il rapporto?
No. Magari con i professori c'è qualcosa di diverso, visto che ogni tanto mi chiedono l'autografo per figli e nipoti. Per il resto è tutto normale. La mia classe aveva pochi studenti, per alcune materie ci hanno accorpato ad un'altra classe e devo dire che mi sono trovato bene anche con i nuovi compagni.
Il 2005 si presenta come l'anno degli esami: la maturità e la conferma di essere un campione di tiro con l'arco di livello internazionale.
Ce la metterò tutta, sia tra i banchi di scuola che sulla linea di tiro. Spero solo che nel mio istituto siano com-

prensivi quando sarò impegnato a gareggiare.
Sappiamo che è difficile conciliare lo studio con lo sport agonistico. Ora che sei diventato un olimpionico famoso le difficoltà sono aumentate ulteriormente. Preferivi la vita di prima oppure quella di adesso? Quali sono i pro e i contro di tanta visibilità?
C'è una doppia valenza nel vivere questa visibilità. Da un certo punto di vista è positivo essere molto conosciuti, ma questo può diventare anche negativo, soprattutto perché non sono abituato a tutte le manifestazioni alle quali vengo invitato a partecipare. Penso che dipenda molto dalla singola persona. Magari c'è a chi piace farsi conoscere e stare al centro dell'attenzione. E infatti dopo l'Olimpiade di Atene sono diversi gli atleti che frequentano gli studi televisivi indipendentemente dal loro ruolo di sportivi. La mia presenza sul piccolo schermo? Ormai mi sono abituato, non mi fa più l'effetto che mi faceva all'inizio. In fondo è un ambiente anche divertente, soprattutto quando ti ritrovi a due passi dalle ballerine che prima vedevi solo dalla poltrona…
Torniamo all'arco e alle frecce. Ai campionati italiani sei andato alla grande nonostante avessi avuto poco tempo per allenarti. Pensi che nelle prossime gare, soprattutto a livello internazionale, l'etichetta di "medaglia d'oro" ti farà sentire addosso troppa pressione?
Non so se mi peserà. Una risposta vera la potrò dare solo quando mi ci troverò. Ai Campionati Italiani Targa mi sentivo abbastanza tranquillo, forse perché ero consapevole di non essermi allenato e non pretendevo il massimo da me stesso. Purtroppo nelle prossime gare la pressione ci sarà e non potrò fingere che non sia così. Dovrò essere bravo a non farmi condizionare, a non pensarci e rimanere me stesso.
Una curiosità: i premi per la tua medaglia olimpica li hai ricevuti?
Con la Federazione è tutto a posto… I soldi del Coni invece ancora non si vedono. Sinceramente non me ne sto occupando in prima persona, ancora non ho capito quanto dovrò aspettare, ma spero che arrivino presto.
È facile dirlo quando il portafogli non è il proprio, ma per esserteli meritati te li sei meritati…
Quelli di Atene sono stati giorni storici per il movimento arcieristico e per tutto lo sport italiano. Ripensi mai a quei giorni in Grecia?
No, sinceramente non ci ho ripensato granché, forse perché quelle emozioni le considero molto recenti. Non credo di essere ancora consapevole al cento per cento di quello che hanno rappresentato per me le Olimpiadi. Comincerò a ripensare a quei giorni quando li sentirò come un ricordo lontano. Probabilmente quando andrò sulla linea di tiro nelle prossime gare internazionali mi renderò conto più a fondo di quanto è accaduto ad Atene. Si tratta di un risultato così importante che ci vuole un po' di tempo prima di prendere coscienza del tutto dell'impresa.
Come abbiamo già detto la stagione 2005 sarà molto importante e difficile perché dovrai confermarti ad alti livelli. Saranno tutti in attesa delle tue prestazioni. Quali sono gli appuntamenti ai quali punti maggiormente?
Sinceramente non so cosa devo confermare… – sorride Marco – In quanto ai risultati, punto sicuramente ai Mondiali Indoor e ai Mondiali FITA. E poi ci tengo a far bene anche ai Giochi del Mediterraneo, soprattutto perché per me rappresentano una novità.
Tra le fortune di un grande atleta c'è la possibilità di viaggiare, conoscere e scoprire paesi diversi. Nonostante tu abbia soltanto 21 anni, hai già girato il mondo in lungo e in largo. Quali sono le Nazioni che ti sono piaciute di più?
Ricordo con piacere l'Arizona Cup negli Usa. Le gare si disputavano nel deserto, in un centro che aveva al suo interno un poligono di tiro e molto altro. C'erano i road runner che correvano dappertutto….
I road runner? Lo stesso animale che fa impazzire Willy il Coyote nel cartone animato?
Sì, proprio quello. Solo che nell'animazione Be-Beep assomiglia a uno struzzo, ma in realtà il road runner è molto più piccolo. È una specie di gallina secca. Anzi, diciamo che sembra una quaglia… E poi c'erano anche i serpenti a sonagli che giravano tranquilli come fossero dei passanti. Dicevano di dare 2 o 3 colpi al water quando andavi al bagno perché a causa del caldo i serpenti si nascondono lì dentro. Ho un bel ricordo anche della Finlandia, soprattutto per i suoi paesaggi stracolmi di pini. È un posto magnifico perché sembra di stare in montagna, che a me piace molto, e invece stai in pianura.
Torniamo in Italia e guardiamo a quanto di buono hai fatto per la Fitarco grazie ai tuoi risultati. Dopo la tua medaglia d'oro gli iscritti della Federazione e l'interesse in genere verso questa specialità è aumentato parecchio. Sei riuscito a dare una visibilità importante, da sfruttare. Suppongo che per te si tratti di una grande soddisfazione.
Sono molto felice che ci sia un incremento di iscritti. Chissà che tra i nuovi arrivi non venga fuori qualche atleta davvero forte che sostituisca, ma spero tra tanto tempo, quelli che ci sono adesso.
Apprezzabile il pensiero, ma non ti sembra di parlare da veterano in procinto di andare in pensione?
No, volevo solo dire che già ci sono altri giovani interessanti, che crescono bene. Io spero ne vengano fuori tanti, ma soprattutto che esca fuori qualcun altro in grado di fare quello che ho fatto io alle Olimpiadi. In quel caso mi sostituirebbe degnamente e farebbe il bene di tutto il movimento portando continuità di risultati.
In attesa di un nuovo arciere prodigio, continuiamo a tenerci stretti questo giovane e saggio Marco Galiazzo, visto che l'anagrafe gli strizza l'occhiolino. ■

Nasce il nuovo Statuto Federale

di Enrica Garetto

L'entrata in vigore del nuovo Statuto del CONI ha comportato un lungo lavoro di revisione anche della nostra Carta Costitutiva per l'adeguamento alle normative nazionali. Il Consiglio Federale era da mesi impegnato in una attenta analisi dei vari articoli con l'obiettivo di uniformarsi alle direttive del CONI, ma senza cancellare lo spirito con cui era stato pensato e scritto il nostro vecchio Statuto: compito non facile perché ciascuna Federazione ha peculiarità che la contraddistinguono, che ne hanno segnato la storia e alle quali pesa rinunciare.
Infine la nuova bozza è stata conclusa e presentata, in preventiva approvazione, alla Consulta e poi all'Assemblea Straordinaria convocata a Milano il 21 novembre. L'incognita che pesava sull'incontro era rappresentata dall'eventualità di non raggiungere il quorum necessario per la sua validità: solo in presenza dei 3/5 degli aventi diritto al voto si sarebbe potuto procedere all'approvazione dello Statuto. In caso contrario la Fitarco sarebbe stata commissariata nell'ambito di tutte le incombenze necessarie per giungere al voto finale. Per questo motivo negli ultimi mesi il presidente Mario Scarzella aveva continuamente ribadito l'importanza della presenza dei delegati come momento di verifica comune del lavoro svolto dal Consiglio Federale. La risposta è stata più che soddisfacente, la presenza ha sfiorato il 62% e si è potuto così dare inizio ai lavori, dopo un bel momento di tripudio interamente dedicato a due grandi campioni, Marco Galiazzo e Paola Fantato, che con la loro presenza hanno costruito un'atmosfera di entusiasmo e di grande partecipazione emotiva.
Come Presidente dell'Assemblea è stato nominato il Maestro di Sport Giuseppe De Capua, responsabile del CONI per l'area del Nord Italia che, dopo il saluto ai presenti, ha illustrato le regole di svolgimento della votazione. Avendo il Consiglio Federale rinunciato al-

Al termine dei lavori grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Mario Scarzella che ha visto giungere a compimento un lavoro che aveva lungamente impegnato il Consiglio

Il tavolo della Presidenza dell'Assemblea di Milano

Due Ori olimpici di Atene assieme al Presidente Scarzella: Paola Fantato, vincitrice alle Paralimpiadi e Marco Galiazzo

la prerogativa della preventiva votazione degli articoli per cui era stata presentata una mozione, i delegati che si fossero prenotati prima della lettura di ciascun articolo, avrebbero potuto presentare la loro proposta di emendamento, per cui l'articolo sarebbe stato votato dall'assemblea con l'inserimento della modifica. Il meccanismo della votazione è stato reso molto agevole grazie alle tastierine assegnate ai delegati, contenenti già il numero di voti a disposizione dei singoli: ciò ha permesso di sveltire notevolmente i tempi e di dedicare ampio spazio alla presentazione delle mozioni e alla loro discussione.

Numerose le novità emerse dal nuovo Statuto, tra cui la modifica del numero dei Consiglieri Federali che passano da 10 a 15: 3 rappresentanti degli atleti, 2 dei tecnici, 5 consiglieri eletti a livello nazionale e 5 in rappresentanza delle macro regioni che sono state così individuate: 1) Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sicilia e Sardegna; 2) Lombardia; 3) Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige; 4) Emilia, Toscana, Marche e Umbria; 5) Lazio e regioni del Sud. Completamente modificato è poi il meccanismo del computo di voti assembleari assegnati a ciascuna società, perché prendono valore i risultati agonistici regionali, nazionali ed internazionali, oltre alla partecipazione alle gare a calendario.

Il nuovo sistema entrerà in vigore solo a partire dal prossimo anno perché non è sembrato logico sovvertire il vecchio tipo di calcolo a giochi fatti, cioè ad anno agonistico concluso, cogliendo alla sprovvista le società che avevano preventivato un'attività diversa.

Alcune novità riguardano proprio la validità e la convocazione delle Assemblee nazionali: in futuro sarà sufficiente la presenza degli aventi diritto per rendere valida un'Assemblea Straordinaria, mentre quella Ordinaria avrà scadenza biennale, scelta motivata, e votata dai delegati malgrado una mozione contraria, dall'inutilità di convocare le società ogni anno solo per presentare un bilancio che è già passato al vaglio del Revisore dei Conti Fitarco e di quello del CONI. Alcuni emendamenti sono stati introdotti a larghissima maggioranza, come il numero di società, fissato a 15 per la regione e a 8 per la provincia, per potere eleggere un Comitato Provinciale e la modifica dei voti assembleari attribuiti alle società per gli eventi dello Ski-archery.

Il nuovo Statuto, approvato quasi all'unanimità dall'Assemblea, dovrà ora tornare al vaglio dell'Ufficio Riconoscimento Statuti e Normative del CONI e da questo essere inviato alla definitiva approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.

Al termine dei lavori grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Mario Scarzella che ha visto giungere a compimento un lavoro che aveva lungamente impegnato il Consiglio, grazie alla grande prova di maturità offerta dalle società di tutta Italia. La loro presenza, l'atmosfera collaborativa che si è subito diffusa tra i delegati, l'interesse dimostrato dagli interventi appropriati, che hanno rivelato la discussione e l'analisi fatta a monte dai delegati che già da tempo avevano avuto a disposizione il testo per valutarlo attentamente, hanno segnato una ulteriore tappa nella storia della nostra Federazione che fa onore a tutti quelli che, in posizione privilegiata o dalle retrovie, collaborano senza sosta perché il nostro cammino possa continuare. In questo senso è stato anche l'intervento conclusivo del Presidente dell'Assemblea, Giovanni De Capua, che ha voluto elogiare una partecipazione mai passiva, ma al contrario ricca di spunti di osservazione che hanno arricchito la stesura finale del nuovo Statuto. ■

Arcobussero: un club per i giovani

di Gian Carlo Casorati

Arcobussero nata alle porte di Milano, quattro anni fa, con indirizzo prettamente giovanile rappresenta la classica nuova società della FITARCO. Una società sportiva che non ha più nulla a che vedere con le vecchie compagnie dove tutti i tesserati fanno agonismo, tutto è finalizzato a qualificarsi alle fasi finali degli eventi nazionali. Una società ben integrata sul territorio, con il Comune principale sponsor che mette a disposizione i suoi impianti sportivi. Con la scuola media che apre tutti gli anni le porte ai suoi istruttori. Con i giornali locali che pubblicano i suoi risultati. Si forma su una realtà, che operava nel Comune, non ancora affiliata alla Federazione che si occupava già di giovani e la notizia della sua nascita come società FITARCO, fa accorrere ragazzi dalle zone vicine perché nei club in cui erano tesserati avevano qualche problema.
Ne approfittiamo, però, per aprire una parentesi per descrivere quali sono le difficoltà per molti giovani a praticare il nostro sport. Innanzitutto c'è da dire che nelle grandi città come Milano è praticamente impossibile trovare un'area da dedicare al tiro con l'arco, per cui quasi tutte le società hanno i loro campi e palestre nei comuni limitrofi. Un ragazzo che abita in queste città e che si voglia dedicare all'arco si trova svantaggiato rispetto a quello che abita in un piccolo centro dove, con la valigetta in mano, raggiunge il campo di allenamento a piedi, in bicicletta o al massimo con la macchina dei genitori in cinque minuti. Nelle grandi città si parla quasi sempre di mezz'ora di viaggio, che diventa un'ora con il ritorno, distanza ininfluente per un adulto ma problematica per un giovane. Ma non è il problema principale perché i genitori di un ragazzo appassionato di arco fanno volentieri questo sacrificio. Il problema sta nel fatto che la maggior parte delle vecchie Società sono costituite da adulti che hanno l'abitudine di andare al campo per tirare pensando solo a risolvere i propri problemi e già solo la vivacità dei ragazzi causa fastidio. È veramente difficile che una di queste vecchie Società possa interessarsi ai giovani. Un socio deve smettere di tirare per dedicarsi solo a loro. Se i ragazzi sono poi più di cinque il lavoro è talmente impegnativo che una persona non basta e ci deve essere un istruttore specializzato nel settore giovanile. Poi bisogna convincere gli altri soci a dedicare una parte del campo al-

Ilaria Calloni impegnata in una trasferta con la nazionale

le distanze più corte dei ragazzi con tutti i problemi di sicurezza. D'inverno non si possono portare i ragazzi in palestra alle nove di sera e quindi bisogna trovare una palestra pomeridiana con costi aggiuntivi al bilancio societario non supportati dalle quote sociali ridotte dei giovani. La palestra deve essere ad ogni allenamento montata e smontata, cosa che gli adulti suddividendosi il lavoro svolgono in dieci minuti, mentre ai ragazzi e alle ragazze non si possono far spostare e sollevare paglioni. Quindi qualcuno deve farlo per loro. Poi bisogna seguirli nelle gare dando per scontato che al trasporto ci pensino i genitori.
La nuova Società Arcobussero parte quindi con grande entusiasmo entrando nella scuola media. Le palestre ci sono ma il campo all'aperto è molto precario, ma quando c'è l'entusiasmo e arrivano i risultati tutti i problemi si risolvono. Partecipano in massa alle varie fasi dei Giochi della Gioventù. I ragazzi sono bravi e stupiscono arrivando a realizzare quello che forse mai nessuna Società era riuscita a raggiungere, la qualificazione alla fase nazionale di quattro giovani e la vittoria di tre: Ilaria Calloni, Alessandro Rolla e Alessia Quadri. I giornali locali dedicano a loro spazi sempre più ampi, anche perché incominciano ad arrivare le prime medaglie dai Campionati nazionali.
Il Comune si accorge che a Bussero, per i giovani, non c'è solo il calcio e assegna finalmente un terreno in un zona silenziosa del comprensorio sportivo. Soldi per attrezzarlo non ci sono ma i genitori, lavorando con grande impegno, in pochi mesi lo rendono un gioiello che viene omologato dalla Fitarco. Un genitore, Rolla, che ha due figli tra quelli più impegnati, regala alla Società un piccolo chalet che viene posizionato in una zona ombrosa sotto grandi pini.
Due ragazze entrano nella nazionale giovanile, Chiara Gatti (2002) e Ilaria Calloni (2003, 2004, 2005) alle quali si aggiungerà Marco Costa per il 2005. Qualche genitore impara a tirare e fa qualche gara. Si organizzano le prime gare iniziando dalla fase provinciale milanese dei Giochi della Gioventù (per tre anni consecutivi) e poi un indoor giovanile. Arcobussero è la Società che dà ogni anno il maggior numero di giovani alla Regione per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù: in quattro anni 12 ragazzi.
Una curiosità di Arcobussero che va in controtendenza rispetto a tutte le altre Società, è quella che ha sempre avuto più ragazze che ragazzi, sia nel numero che nella qualità. In tutti i conteggi vincono sempre le donne. Delle 8 medaglie vinte ai Campionati nazionali 7 sono femminili. Delle 31 partecipazioni ai Campionati nazionali 23 sono femminili. Sui 12 ragazzi che hanno partecipato alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù 7 sono femmine. Dei tre che hanno vinto la fase nazionale due sono femmine. Dei tre che sono entrati nelle squadre nazionali due sono femmine. Si è cercato il motivo ma non si è trovato. Diciamo che sarà un risvolto piacevole per i ragazzi delle altre Società quando vedranno arrivare in gara Arcobussero.
La Società funziona molto bene, perché se ne sono creati i presupposti. Diciamo che le persone che sono arrivate da altre vecchie Società hanno portato tutta l'esperienza, anche trentennale, per evitare tutto ciò che in genere con il tempo causa problemi all'interno dei club. A differenza di altre Società, che la domenica hanno il campo pieno di soci, quello di Arcobussero la domenica è praticamente chiuso perché tutti sono in gara. In Lombardia ogni fine settimana ci sono gare, alcune volte persino tre concomitanti, e non c'è che il problema della scelta.
Ad Arcobussero non si tira per passatempo ma per fare agonismo. Il campo è piccolo ma ben attrezzato di tutto ciò che serve per l'allenamento. Per regolamento non si possono fare al suo interno pic-nic o altre cose diverse dal tirare anche se con molti ragazzi ci sono parecchie occasioni per festeggiare medaglie, compleanni o altro in pizzeria. Si è introdotto il principio che in Società non devono circolare per nessun motivo soldi. Il che vuol dire che se un istruttore fa un corso ad un adulto tutta la quota del corso va nelle casse della Società. In cambio si fa tutto il possibile per i ragazzi. Vengono rimborsate le spese di trasferta per partecipare ai Campionati Nazionali, alla Coppa Italia Indoor, ed ultimamente, bilancio permettendo, viene rimborsata una parte delle iscrizioni alle gare di calendario. Non viene fatto pagare il corso d'istruzione, la quota societaria del primo anno è simbolica, per le prime gare sovente viene dato in prestito un arco di livello superiore a quello scuola. Chiudere il bilancio in pareggio ogni anno è un problema e fortunatamente la Fitarco ha riaperto i finanziamenti alle Società giovanili che ottengono risultati. Non sono grandi importi ma vengono distribuiti in base ai risultati ottenuti. Arcobussero nelle tre classifiche meritocratiche, che procurano i tre finanziamenti è piazzata molto bene. Tra le oltre 50 Società con Centro Cas-Cag è al quarto, sesto e settimo posto. Senza questi importi, quelli del suo sponsor la Banca del Credito Cooperativo e il Comune di Bussero non potrebbe sopravvivere.

I giovani arcieri di Arcobussero
all'ultimo Campionato regionale indoor

Un altro problema è quello della manutenzione e messa a punto dei materiali. Solo chi ha avuto a che fare con una Società giovanile sa cosa voglia dire. Ad ogni seduta di allenamento capita di tutto: ai mirini, bilancieri, berger, clicker, punti d'incocco, frecce, ecc. Si è risolto insegnando a due o tre genitori, non tiratori e non istruttori, ma molto volenterosi, come si interviene. Hanno imparato a impennare, a fare il punto d'incocco, a costruire una soucette e persino a fare il tuning della spennata perché durante un allenamento con decine di ragazzi e con la palestra che costa un occhio della testa un istruttore non può perdere mezz'ora per fare il meccanico. Chiedono e fanno, è l'unico modo per andare avanti. Cosa e come s'insegna? A questo provvedono alcuni istruttori tra cui Ileana e Sergio Defendi affiancati da qualche tiratore con esperienza agonistica.
Nelle riunioni per coordinare e concordare il lavoro da svolgere si è preso atto che al primo posto bisogna mette-

re la realtà italiana da cui far discendere tutto il resto. Realtà molto lontana da quella ideale che si vorrebbe avere per cui bisogna scendere a mille compromessi. Arcobussero entra tutti gli anni nella scuola media con i suoi istruttori e si è soddisfatti quando aderiscono nove o dieci ragazzi senza sapere se ne hanno l'attitudine. La situazione italiana è appunto questa. Non sono i tecnici a scegliere dieci ragazzi su cento in base a test attitudinali, come si fa per esempio in Corea, ma al contrario sono dieci ragazzi su cento che scelgono di fare arco per i più svariati motivi che nulla hanno a che vedere con la capacità di farlo bene. Quindi si lavora con la materia prima che ci si ritrova e non con quella che si vorrebbe avere. Si tiene stretto tutto quello che arriva dedicando più tempo a quelli meno bravi invece di spingere in alto quelli che hanno più numeri. Si è fissato l'obiettivo di tirare fuori il meglio da ogni ragazzo in base alle sue caratteristiche. Un fatto successo spiega meglio questo concetto. Ad un raduno è stato detto ad un ragazzo di Arcobussero che deve agganciare la corda con il dito anulare come fa con il medio gettandolo in crisi per tutta la durata del raduno. Gli è stata detta una cosa giusta, scritta sui manuali, ma per lui impossibile. Ad Arcobussero tutti i ragazzi vengono misurati nei segmenti ossei coinvolti nel tiro e nel caso di questo ragazzo l'anulare è talmente corto, rispetto alle altre dita, che in Corea sarebbe stato subito scartato come arciere. Ciononostante in Società è stato trovato un compromesso per agganciare che gli permette di fare i suoi bei punti e vincere, fra l'altro, la finale nazionale dei Giochi della Gioventù.
Come avviene per la tecnica avviene per i tempi delle sedute di allenamento che sono, anche questi, lontani da quelli ideali perché i ragazzi sono sempre stracarichi di impegni scolastici in special modo quando passano dalla scuola media al liceo, con l'aggiunta dei primi diversivi fra cui quello di incominciare a uscire con gli amici. Con il rischio che certi professori, poco amanti dello sport, aspettino il lunedì i ragazzi che tornano da una trasferta per un impegno sportivo, per interrogarli. A questi insegnanti bisognerebbe ricordare la circolare ministeriale n. 177 del 14/5/69 che dice che bisogna lasciar spazio anche per la pratica dello sport. Ad ogni modo si tiene conto di tutto e ci si adegua. Gli allenamenti sono al martedì, giovedì e sabato pomeriggio con programmi di lavoro diversificati rispetto alla frequenza. In poche parole Arcobussero anticipa nel suo piccolo quello che attualmente sostengono alcuni personaggi della Fitarco. Che sarebbe cioè auspicabile costruire una scuola di tiro italiana più adatta alla nostra realtà piuttosto che attenersi, accettandola a scatola chiusa, a quella attualmente vincente e cioè quella coreana fatta per giovani superselezionati, che tirano a tempo pieno, in strutture adeguate, con allenamenti molto duri e pesanti, possibili solo in un Paese con una cultura diversa da quella occidentale.
Ad Arcobussero si insegna solo arco olimpico per il semplice motivo che non c'è tempo per fare anche arco nudo e compound. Non riuscendo a completare la preparazione arco olimpico si evita di fare confusione con altri archi. D'altra parte Arcobussero non corre dietro ai titoli italiani solo per accumulare medaglie cercando divisioni e specialità dove non c'è concorrenza e basta partecipare per salire sui podi. Si è invece cercato di indirizzare verso l'arco nudo qualche ragazzo che non rendeva con l'olimpico, ma la cosa è stata presa male. Nessuno vuol essere da meno e alla Società non dispiace questa sana concorrenza al suo interno. Per quanto riguarda gli impianti Bussero è messo molto bene e si può considerare fortunato un giovane arciere che vi abita. Oltre al campo all'aperto ha tre impianti al chiuso che d'inverno vengono costantemente usati. Il Palazzetto dello Sport e due palestre della scuola media che vengono suddivise a seconda del livello degli allenamenti. Per esempio tutti i sabati pomeriggio funziona la palestra nera per i giovani neofiti e la palestra rossa per i ragazzi che il giorno dopo sono in gara. ■

Il Mondiale 3DI arriva in Italia

di Roberto Gotelli

La FITA, su richiesta della FITARCO, ha ufficialmente assegnato all'Italia l'organizzazione del Campionato del Mondo 2005 su sagome tridimensionali che si svolgerà a Genova.
Se oggi possiamo essere orgogliosi di questo successo lo si deve all'opera di Mario Scarzella, Paolo Poddighe e Sante Spigarelli i quali, sin dal momento del recepimento da parte della FITA di questa nuova specialità, ci hanno offerto ogni supporto per promuoverne lo sviluppo ed hanno ad essa dedicato ogni possibile attenzione facendo sì che già lo scorso anno una squadra nazionale partecipasse al primo mondiale in Francia, a Sully sur Loire, riportando significativi risultati.
Ma di più: su indicazione della FITARCO il sottoscritto è stato inserito, con il francese Jean Claude Lapostolle ed il belga Francis Buggenhout, nella specifica Commissione FITA recentemente costituita e ciò indubbiamente facilita ogni aspetto tecnico-organizzativo sia presente che futuro.
Ferma la partecipazione delle sole divisioni long bow, arco nudo e compound e confermato anche il regolamento di ispirazione I.B.O (una sola freccia e due minuti di tempo) viene introdotta una fondamentale novità rispetto al Mondiale francese. Infatti l'assegnazione dei titoli mondiali non è riservata solo alle squadre nazionali, ma anche alle prove individuali.
Il regolamento, che si può consultare anche sul sito FITARCO, prevede la qualificazione alle semifinali dei primi dodici arcieri classificati di ogni divisione sia maschile che femminile: tali semifinali si svolgeranno con scontro diretto su sei sagome di animali.
I sei arcieri qualificati effettueranno un percorso di finale, sempre su sei sagome, ed i titoli saranno assegnati in base alla classifica conseguente.
La competizione si svolgerà nei giorni 16/21 maggio 2005 ed in contemporanea sarà realizzato un "Archery Festival" cioè una manifestazione promozionale sia con prove giornaliere di varie specialità di Tiro con l'arco per atleti tesserati di tutte le Federazioni che con prove di "iniziazione" per coloro che fossero interessati ad avvicinarsi alla pratica del nostro sport.
Un particolare ringraziamento va all'amico Sandro Rug-

giu che già l'anno scorso aveva facilitato l'organizzazione di questo tipo di gara fornendo le sagome e che sarà ancora con la C&O Archery sponsor e fornitore ufficiale di questo Campionato.
Splendida la cornice del terreno di gara. Si tratta infatti della splendida settecentesca villa Pinelli alla quale nel 1850 il Marchese Orso Serra affiancò, demolendone un'ala, un cottage stile Tudor del quale curò l'architettura rifacendosi al modello di una simile costruzione inglese. Circonda la villa un parco ricco di alberi secolari d'alto fusto, verdi radure, laghetti ed altre simili amenità su una superficie di circa 90.000 metri quadri.
Oggi il complesso, se pur in Comune di Sant'Olcese, è un parco pubblico gestito da un Consorzio (www.villaserra.it) tra tale Comune, quello di Genova e quello di Serra Riccò. Grazie alla disponibilità di tale Consorzio e del Presidente Michele Casista, potremo realizzare il nostro progetto.
La FITARCO sta provvedendo a formare uno specifico gruppo nazionale, che sarà definito dopo quattro gare di qualificazione da svolgersi nelle varie Regioni, e da una prova finale a Genova, con modalità e criteri che saranno al più presto definiti.
Programmi definitivi, logistica ed informazioni varie sul Campionato saranno disponibili al più presto sul sito web www.genova2005.com e su quello della FITA. Arrivederci il prossimo maggio a Genova! ■

I PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA

VENETO

DISPORT
Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
Internet: www.disport.it
E-mail: clemente@disport.it

UMBRIA

TOXON SPORT
Via dell'Acacia, 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
Internet: www.toxon.it
E-mail: toxonarc@etr.it

ARCHERYONLINE
Via Ternana, 2/C
05029 SAN GEMINI (TR)
Tel. 0744/334151
Fax 0744/334141
Internet: www.paretti.it
E-mail: info@arc-hi-tech.it

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS
Via Kennedy, 15
24060 MONASTEROLO DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
Internet: www.archeryadventure.com
E-mail: info@archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba
Via Manzoni, 7 - 24061
ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166
Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158
Internet: www.archery-world.it
E-mail: info@archery-world.it

ARCO & FRECCE SUPERSTORE
Via C. Battisti 6
angolo S.S. 33 del Sempione
20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161
Fax 02/3580535
Internet: www.arcoefrecce.it
E-mail: info@arcoefrecce.it

PUGLIA

SUD ARCHERY di Candito Michelina
Via Carraro, 59
70032 BITONTO (BA)
Tel./Fax 080/3751409
Infotel 338/8818367
Inf. Tecniche 333/9099267
E-mail: mcandito@tiscali.it

SICILIA

ARMERIA GINO
Via Pacini, 71- 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
Internet: www.armeriagino.it

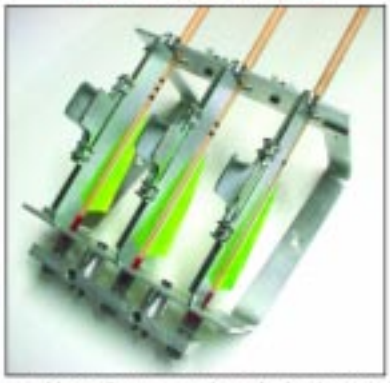
Via Pacini, 71- 95129 CATANIA
Tel. 095/326289

I PROFESSIONISTI

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15
24060 Monasterolo del Castello (Bg)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com



In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete trovare tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo impennatore a tre pinze a soli 69,99 €, per poter preparare tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo dalla cocca. Le nuove punte con profilo a goccia ad estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le aste. Completano l'offerta la pinza raddrizza freccia, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico battifreccia modulare oltre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafrecce in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avrete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco, sia necessario provarlo per sentirlo vostro. Siamo aperti dal martedì al sabato e nelle serate di martedì e giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto per qualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa offrire. Grazie alla collaborazione con l'Arcieria Checchi Neri di Scarlino Scalo (Gr) possiamo offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la potete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana (Melzo), Tel/Fax 02/95359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Carminati. Siamo inoltre presenti su internet all'indirizzo www.archeryadventure.com.

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7
24061 Albano S.Alessandro (Bg)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158
Internet: www.archery-world.it
E-mail: info@archery-world.it

A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione, affiliata Fitarco e Fiarc, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Exe, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigarelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKenzie, Delta e Srt. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, magiari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori.
Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Pino vi aspetta!

ARCO & FRECCE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33
del Sempione - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
Internet: www.arcoefrecce.it
E-mail: info@arcoefrecce.it

Un ampio Superstore dove potrete trovare tutte le novità del mercato arcieristico italiano e mondiale. Tre istruttori Fitarco, un istruttore Fiarc sempre a vostra completa disposizione per aiutarvi nella scelta del materiale più idoneo o anche solo per fare una chiacchierata sul nostro bellissimo sport e la presenza di Michele Frangilli, pluricampione mondiale e detentore di vari records. Un servizio rapido ed efficace di vendita per corrispondenza che permette consegne in tutta Italia, sia per posta che per corriere espresso. Un sito Internet in continua evoluzione per poter vedere immediatamente ciò che di nuovo propone il mondo dell'arco e per ordinare direttamente on-line. Tutto questo è Arco & Frecce Superstore, il vostro punto di riferimento arcieristico a 2 km. da Milano e a 600 mt. dalla Tangenziale Ovest. Da noi potrete trovare il più vasto assortimento di archi ricurvi, compound e accessori. La linea compound Hoyt per il 2005 si sta confermando "lo stato dell'arte" del mondo a due ruote. Da noi potrete trovare sempre un ampio assortimento di tutti i modelli: Proelite, Ultraelite, Protec, Ultratec, VTec, Turbotec, Ultramag e Ultrasport sono i nomi di questi gioielli di altissima tecnologia. Tutti equipaggiati con l'ormai celeberrima Cam & 1/2" e con i nuovissimi limbsaver Alphashox per smorzare anche le più piccole vibrazioni. Venite a vederli ! Non ve ne pentirete ! La gamma Best si è arricchita di due nuove chicche: il riser Mercury e la stabilizzazione in carbonio Top Five. Il Mercury si pone l'obiettivo di riprendere e se possibile migliorare gli incredibili successi ottenuti sui campi di gara di tutto il mondo dai modelli Zenit e Moon (che sono comunque sempre regolarmente in produzione). La stabilizzazione Top Five è costituita da cinque aste in carbonio unite da tuner in alluminio. Ideale in condizioni di vento laterale è leggermente più rigida della Best Carbon Line classica e rappresenta un'ottima scelta per tiratori compound e olimpici che vogliono il meglio. Visto l'enorme successo ottenuto negli ultimi mesi dell'anno abbiamo deciso di proseguire con i Kit in offerta. A rotazione, ogni mese, ci saranno due attrezzature da olimpico (una prima competizione e una per agonisti di buon livello) ad un prezzo veramente incredibile.
Consultate sempre il nostro sito http://www.arcoefrecce.it/arcieria per restare aggiornati. Oltre a tutto questo Vi ricordiamo che da noi potrete trovare le gamme complete: Win&Win, Kap, Exe, Booster, Aurora, Are (i rest magnetici migliori al mondo) ,Mathews, Easton, Beman, Carbon Express, Beiter, Cavalier, Carter, Tru Ball, Copper John, Svl, Nap, Futura , Spigarelli, By Bernardini e tanto altro ancora.
Il negozio è aperto dal martedì al sabato negli orari 09:45-13:00 e 14:00-19:00. Chiuso lunedì e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)
Tel/Fax 02/57606550
Internet: www.arcomania2.com
E-mail: arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha dato una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcieristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiate (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
Internet: www.ceoarchery.com
E-mail: info@ceoarchery.com

Novità 2005: chi del popolo Fita aspettava qualcosa di particolare da Mathews per il 2005 non resterà sicuramente deluso. Il nuovo Conquest Apex racchiude in sè tutte le caratteristiche di un arco prettamente da targa. Quarantotto pollici asse asse, otto pollici di brace eight uniti ad un riser deflesso fanno del **Conquest Apex** un arco " che perdona " , ma attenzione perchè con queste caratteristiche il nuovo Mathews sviluppa una velocità di 308 Fps. Il nuovo Roller cable guard con l'aggiunta degli "armonic dampers" rendono questo arco (se fosse possibile) ancora più esente da vibrazioni, ma la nota forse più saliente è la nuova grip , finalmente ricavata direttamente dal riser con l'inserimento di due guancette in legno. In parole povere una vera grip competition. Dieci nuovissimi ed accattivanti colori vi renderanno quasi impossibile resistergli. Disponibili da gennaio 2005 presso il nostro negozio.Ecco perché sempre più arcieri scelgono la C&O Archery:

- **perché ti senti a casa**
- **perché troviamo sempre la freccia giusta per te**

DELL'ARCIERIA

- **perché consigliamo sempre solo l'arco della tua misura**
- **perché per noi tu potresti essere il prossimo campione mondiale.**

Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85, 22060 Cabiate (Co). Tel.031/3559090; Fax 031/7690014; info@ceoarchery. È disponibile anche il nostro nuovo Sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com. Orario negozio da martedì a venerdì 9.30/12.00 -15.00/19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 15.00, lunedì chiuso tutto il giorno.

PUGLIA

SUD ARCHERY
di Candito Michelina

Via Carrara, 59 - 70032 Bitonto (Ba)
Tel./Fax 080/3751409 - Cell. 338/8818367
Informazioni tecniche 333/9099267
E-mail: mcandito@tiscali.it

Siamo nati per voi, convinti di darvi tecnicamente la migliore assistenza nel nostro settore. Essendo praticanti con passione, non possiamo fornirvi che professionalità, competenza e adeguati consigli negli acquisti. Da noi troverete accessori e archi delle migliori marche quali Exe, Hoyt, Samick, W&W, Aurora, Easton, etc. Siamo sicuri che cresceremo insieme, con amicizia e tanta collaborazione. Le nostre iniziative sono rappresentate da: corsi istituiti con istruttori Fitarco; campo di tiro estivo ed invernale; assemblaggio e messa a punto di archi e frecce; esposizione; ottimo listino; finanziamenti a tasso zero. Venite a trovarci, Alex è a vostra disposizione con i seguenti orari di vendita: ore 08.30 - 12.30 ore 16.30-20.00. Chiusi sabato sera e festivi.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805
E-mail: armeriagino@tiscalinet.it
Internet: www.armeriagino.it

L'Armeria Gino intende mantenere per tutto il 2005 un listino prezzi che premia gli acquisti. In base a questa formula l'arciere che acquista presso l'Armeria Gino, L'Armeria Gino intende mantenere per tutto il 2005 un listino prezzi che premia gli acquisti. In base a questa formula l'arciere che acquista presso l'Armeria Gino, oltre ad usufruire di un listino già interessante, a fine anno avrà un bonus acquisto per l'anno successivo, da spendere entro il mese di marzo. È sufficiente registrarsi al sito www.armeriagino.it. È un sito che cresce giorno dopo giorno, dove potete trovare tantissimi articoli e tantissime offerte.
È prossima l'uscita del nuovo catalogo accessori arceria di oltre 130 pagine, richiedetelo subito, insieme al listino prezzi riservato agli arcieri iscritti in Fitarco. Allegate tre bolli prioritari di € 1.80, quale contributo spese di spedizione, vi invieremo un estrattore per frecce Booster in omaggio.

UMBRIA

ARCHERYONLINE

Via Ternana, 2/C- 05029 San Gemini (Tr)
Tel. 0744/334151 - Fax 0744/334141
Internet: www.paretti.it
E-mail: info@arc-hi-tech.it

Da sempre ci siamo distinti per la professionalità e la competenza. La grande passione per le armi, per la caccia e tutte le discipline del tiro con l'arco, il piacere di poter coniugare il nostro lavoro con gli stessi interessi del tempo libero, ci hanno portato ad essere un punto di riferimento per tantissimi arcieri. Nel nostro negozio si può trovare di tutto: le novità, le migliori marche, una grande varietà di armi ed accessori testati con cura ed esperienza. Tutti i consigli tecnici relativi alla scelta e alla messa a punto dei materiali sono dati con grande senso critico e disinteresse commerciale al fine di poter soddisfare completamente i clienti e per instaurare con loro una reciproca fiducia ed amicizia. Il giovane settore dell'arceria ha seguito questi ideali ed è così che si è distinto in pochissimo tempo per rigore e qualità. Nato in un piccolo angolo del negozio di armi si è subito ampliato ed ora occupa circa 200mq dei 600mq tra armeria, officine e caricamento. Questo lavoro, questa grande passione è diventata il nostro obbiettivo principale e ci porta ad avere la massima disponibilità con tutti, soprattutto con quelli che di questo hobby ne hanno fatto o ne vogliono fare un'esperienza gratificante ed appagante.

TOXON SPORT
di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - 5005415
Fax 075/5003815
E-mail: toxonarc@etr.it
Internet: www.toxon.it

Come ogni anno è arrivata una pioggia di novità in casa Toxon Sport.
Innanzitutto il nuovo catalogo accessori 2005 della Big Archery che è veramente favoloso. Tutte, ma proprio tutte le novità mondiali, proposte peraltro non in maniera confusionaria e troppo spesso uguale ma ben selezionate per offrire all'utente finale una scelta che si traduce in qualità, convenienza e funzionalità. E tanto per destare la vostra curiosità ecco alcuni esempi: tutta la linea dei **mirini Booster** con l'Ozone, l'Ovation e l'Optima; l'innovativo **mirino Copper John Ants**, caratterizzato da un sistema che permette di mantenere il punto di mira costantemente perpendicolare rispetto all'occhio e ancora i punti di mira da caccia 3D applicabili a tutti i Sure Loc o Booster; gli accessori **Beiter per le diottre**; le novità assolute della **Nap** con i nuovi **smorzatori di vibrazione Thunderblock** e le nuove **alette Quick Spin**; le grip in legno della Exe; l'aggiornata gamma di **borse e accessori Aurora** che con il nuovo articolo denominato **Dynamic City Park**, destinato a un pubblico giovane, rappresenta una soluzione ideale per il trasporto del proprio materiale. E ancora filati inestensibili, sganci meccanici per tutte le tasche e per tutti i gusti, polsiere multicolori, loop, tab e guantini, faretre moderne e tradizionali, maglie, occhiali e cappellini e ... un mare di aste, frecce, punte, alette tutte destinate al miglior impatto con i **Battifreccia Booster Competition** che, grazie all'utilizzo di una schiuma ad alta densità ed alte tecnologie proprietarie, riescono a garantire una durata tre volte superiore ai tradizionali battifreccia in paglia. Le ultime pagine di questo catalogo sono destinate alle **sagome** della McKenzie, della Natra Look, della Delta e dell'italiano A.A., tutte bellissime e per tutti i gusti. Gli altri partners con i quali Toxon lavora presentano questi articoli: **By Bernardini** ha realizzato il **Cobra**, un riser da 21" con attacco Hoyt per coloro che vogliono realizzare un arco corto senza cambiare tutta l'attrezzatura. Chi ha un 68" potrà così avere un 64" e così via, **Spigarelli** oltre al nuovo riser **Revolution**, ha rinnovato tutta la serie di rest magnetici introducendo la linea **Zero Tollerance** e migliorando quelli adesivi, **Best** ha reso disponibile il **riser Mercury**, la **Barnett** ha presentato la nuova **balestra Quad 400** con quattro flettenti e così via con un'infinita serie di articoli. Quindi... che dire ancora: venite a trovarci!

VENETO

DISPORT

Via Ferrari, 2
36060 Romano d'Ezzelino (Vi)
Tel. 0424/34545 - Fax 0424/811387
Internet: www.disport.it
E-mail: clemente@disport.it

ATA SHOW: LE NOVITÀ D'OLTRE OCEANO ARRIVANO FINO A QUI.

La prima settimana dell'anno 2005 porterà molte novità per il mondo dell'arceria. Negli Usa saranno mostrate le ultimissime novità del tiro con l'arco.

HOYT ha già presentato i suoi articoli e i suoi cavalli di battaglia con i NUOVI COMPOUND e gli ultimi flettenti.

ONEIDA, MATHEWS, WIN&WIN, SURE LOC, saranno anche loro i principali protagonisti dell'evento.

A metà del mese di gennaio saranno disponibili le foto e le descrizioni dei nuovi articoli di tutte le aziende del mondo arceristico.

VUOI SAPERNE DI PIÙ? VISITA IL SITO E SCOPRI LE NOVITÀ PROVENIENTI DAGLI USA
Sito web www.disport.it
e-mail: info@disport.it
Tel. 0424 34545
Fax 0424 811387

MICHELE FRANGILLI PREMIATO DAL CONI

In coincidenza con l'apertura del X Congresso Mondiale Sport per Tutti che si è tenuto a Roma al Foro Italico, giovedì 11 novembre Michele Frangilli è stato premiato dal CONI con il Diploma d'Onore, per la conquista della medaglia d'oro individuale arco olimpico ai Mondiali Targa 2003 negli Stati Uniti.

Michele Frangilli con Mario Pescante, Jacques Rogge e Gianni Letta

La premiazione, svoltasi allo Stadio dei Marmi, è stata effettuata dal Presidente del CIO, Jacques Rogge, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, dal Presidente del CONI, Giovanni Petrucci, con i vicepresidenti, Bruno Grandi e Diana Bianchedi, e con il Segretario Generale, Raffaele Pagnozzi. Sono intervenuti alla cerimonia anche i membri CIO italiani, Mario Pescante, Ottavio Cinquanta e Manuela Di Centa.
Istituito nel 1995 il Collare d'Oro è la più alta onorificenza conferita dal CONI e può essere attribuito una sola volta. I Diplomi d'Onore sono attribuiti agli atleti che hanno già ottenuto il Collare d'Oro in precedenza.
Michele Frangilli aveva infatti ricevuto il Collare d'Oro dopo aver conquistato il primo posto a squadre arco olimpico nel Mondiale del 1999 a Riom, in Francia, con Ilario Di Buò e Matteo Bisiani.

MARCO GALIAZZO "PERSONALITÀ EUROPEA 2004"

In occasione della XXXIV edizione della "Giornata Europea", in presenza delle Autorità dello Stato ed esponenti della stampa e della cultura, Marco Galiazzo si è guadagnato il prestigioso riconoscimento "Personalità Europea 2004". La proposta è venuta dal sig. Giuseppe Lepore, Presidente del Centro Europeo per il Turismo e per lo Spettacolo. Il Consiglio direttivo dell'Ente, sentito anche l'On.le Gianni Borgna, Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma, ha conferito questo premio al Campione Olimpico a Roma, il 14 dicembre, nella Protomoteca in Campidoglio.

ILARIO DI BUÒ E SANTE SPIGARELLI "ATLETA E DIRIGENTE DELL'ANNO 2003"

Il 27 ottobre a Roma, presso la Sala Congressi del Palazzo delle Piscine del Foro Italico Ilario Di Buò ha ricevuto il premio "Atleta dell'Anno della Regione Lazio 2003", mentre il Vicepresidente Federale Sante Spigarelli il premio "Dirigente dell'Anno".
A consegnare il premio, promosso dall'ASI (Alleanza Sportiva Italiana) e patrocinata dall'Assessorato allo Sport e Turismo, è stato il Presidente della Regione Lazio Francesco Storace.

Da sinistra, Sante Spigarelli, Ilario Di Buò e il Presidente della Regione Lazio Francesco Storace

CONSULTA NAZIONALE FITARCO

Sabato 27 novembre a Roma si è svolta la Consulta Nazionale FITARCO. Erano presenti il Presidente Federale Mario Scarzella, il Segretario Generale, i Vicepresidenti, i Presidenti e Delegati dei Comitati Regionali e i Revisori dei Conti.
L'ordine del giorno prevedeva le *Comunicazioni del Presidente*, il *Bilancio di Previsione 2005* e le *Varie ed eventuali*.
Dopo i ringraziamenti ai Presidenti Regionali per essersi prodigati affinché si riuscisse a rinnovare lo Statuto FITARCO, il Presidente Scarzella ha ufficializzato la sua candidatura anche alle prossime elezioni federali, insieme ai Vicepresidenti Paolo Poddighe e Sante Spigarelli. Inoltre, in seguito alla delibera del Consiglio Nazionale del CONI, nella stagione sportiva del 2005 ogni Società dovrà essere iscritta al Registro delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche. "Al riguardo – ha aggiunto Scarzella – dovremo lavorare per formulare uno Statuto base per tutte le società".

NEWS

Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione 2005 il Presidente ha reso noto che il bilancio federale è in attivo. Ha comunicato che il CONI per il prossimo quadriennio ha chiesto alle Federazioni di passare da un bilancio finanziario ad un bilancio economico. La relazione finanziaria del Presidente ha ricevuto anche il supporto tecnico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Fausto Pennestrì.
Si è poi passati alle *Varie ed eventuali*. Mario Scarzella ha ricevuto l'applauso da parte dei Presidenti Regionali per un quadriennio ricco di vittorie, su tutte naturalmente l'oro olimpico di Marco Galiazzo. La discussione si è spostata sulla questione arbitri, in relazione ai corsi arbitrali e alla carente presenza di questi soprattutto nelle regioni del sud.
La Consulta si è conclusa con la comunicazione relativa a due competizioni nazionali ancora da assegnare, entrambe da svolgersi a luglio 2005: la Coppa Italia delle Regioni e i Campionati Italiani Tiro di Campagna.

VARESE INGAGGIA L'EX C.T. AZZURRO RENATO DONI

Renato Doni, socio fondatore della FITARCO, dal 1968 al 1988 commissario tecnico azzurro e capitano dell'Italia alle Olimpiadi di Monaco 1972, Montreal 1976 e di Mosca 1980, affiancherà gli istruttori della Compagnia Arcieri Varese nei corsi e negli allenamenti.
La sua presenza rappresenterà per la società lombarda una garanzia di esperienza e qualità tecniche.

ILARIO DI BUÒ TESTIMONIAL DELLA CAMPAGNA "NO DOPING"

Ilario Di Buò, in qualità di testimonial della Provincia di Roma, ha partecipato all'iniziativa "Porte Chiuse al Doping", indetta il 15 dicembre dall'Assessorato allo Sport e Tempo Libero nella Sala della Pace a Palazzo Valentini a Roma.
A presentare questa campagna informativa per combattere la diffusione del doping nello sport di base e in quello amatoriale c'era l'Assessore Attilio Bellucci e, oltre a Ilario Di Buò, altri olimpionici di ritorno da Atene come Lucilla Perrotta (beach volley), Marco Ramacci (scherma), Gabrio Zandonà (vela) e Nicola Marconi (tuffi).
"Chi si dopa – ha detto Ilario Di Buò interpellato dalla stampa – deve essere punito. Non dimentichiamoci però che è male generalizzare e che ogni caso va analizzato singolarmente. Le squalifiche, fino ad una eventuale radiazione, devono essere studiate caso per caso".
Il progetto "No Doping" è partito con la distribuzione di materiale informativo (un opuscolo e un cd rom) e con l'apertura del sito web www.nodoping.it. La campagna durerà per tutto il 2005 e si concluderà con il "No Doping Day".

EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI 2005

05 febbraio	***XXI Campionati Italiani Ski Archery***	***Valle D'Aosta***
11-13 febbraio	***XXXII Campionati Italiani Indoor***	***Bergamo***
17-22 febbraio	***Campionato Mondiale Ski Archery***	***Forni Avoltri, Udine***
23-27marzo	VIII Campionato Mondiale Indoor	Aalborg (DEN)
04-07 maggio	Grand Prix (1ª fase)	Antalya (TUR)
15-20 maggio	Campionato Mondiale 3DI	Genova
18-21 maggio	European Junior Cup (1ª fase)	Nymburk (CZE)
01-04 giugno	Grand Prix (2ª fase)	Sopot (POL)
20-26 giugno	XLIII Campionato Mondiale Targa	Madrid (ESP)
25-26 giugno	***Giochi della Gioventù***	***Arco di Trento***
28-30 giugno	XV Giochi del Mediterraneo	Almeria (ESP)
06-10 luglio	Grand Prix (Finale)	Sofia (BUL)
09-10 luglio	***Coppa Italia delle Regioni***	***Cassano Murge, Bari***
13-16 luglio	European Junior Cup (2ª fase)	Cles, Trento
15-17 luglio	VII World Games	Duisburg (GER)
30-31 luglio	***XXXVII Campionati Italiani Campagna***	*da assegnare*
15-20 agosto	Universiadi	Izmir (TUR)
15-21 agosto	X Campionato Europeo Juniores	Silkeborg (DEN)
21-28 agosto	Campionato Europeo Campagna	Bovec (SLO)
09-11 settembre	***XLIV Campionati Italiani Targa***	***Alpignano, Torino***
10 settembre	***Finale Centri Giovanili***	*da assegnare*
da definire	***V Campionati Italiani di Società***	*da assegnare*

Arriva il nuovo Giudice Europeo

di Gian Piero Spada

Il Consiglio della FITA ha recentemente approvato una riforma del settore arbitrale che modifica il percorso formativo che dagli arbitri nazionali porta agli arbitri internazionali. Lo scopo di tale riforma è duplice: da un lato coinvolgere le associazioni continentali (come l'EMAU) nel processo formativo, dall'altro avere un processo selettivo più efficiente per gli arbitri da utilizzarsi nei campionati del mondo.

Nel nuovo sistema la struttura arbitrale è organizzata su quattro livelli:

- Gli *arbitri nazionali* sono preparati dalle singole federazioni nazionali (e riconosciuti dalla FITA) secondo le linee guida della Commissione Arbitri della FITA; tali arbitri possono dirigere le gare valide per i riconoscimenti FITA e i record mondiali (in Italia le gare del cosiddetto calendario nazionale) e, con opportune limitazioni (ad esempio non possono essere presidenti della giuria arbitrale, le gare valide per il Ranking mondiale (come i Grand Prix Europei).
- Gli *arbitri continentali* sono preparati dalle associazioni continentali come l'EMAU, e riconosciuti dalla FITA, attraverso corsi ed esami cui partecipino arbitri nazionali esperti. Gli arbitri continentali possono dirigere (seppure con forti limitazioni di numero) i campionati continentali.
- Gli *arbitri continentali accreditati* (è una qualifica FITA) hanno frequentato un corso organizzato dalla FITA e superato il relativo esame. Possono arbitrare senza limiti tutti i campionati continentali e le gare del Ranking mondiale. Possono altresì partecipare ai campionati mondiali secondo determinate procedure. L'accreditamento va rinnovato ogni due anni e consiste in un test scritto, in un esame dei rapporti sulla attività dell'arbitro in gara redatta dal presidente della giuria arbitrale e dal Verificatore della Commissione Arbitri della FITA (per le gare in cui è previsto), in un esame delle risposte date ai casi che vengono periodicamente (circa ogni sei mesi) sottoposti a tutti gli arbitri FITA.
- Gli *arbitri internazionali* (è ovviamente una qualifica FITA) hanno acquisito tale qualifica a seguito di un processo di selezione operato dalla Commissione Arbitri della FITA e basato su diversi elementi: innanzi tutto deve esserci una posizione disponbile essendo il numero totale di arbitri internazionali predeterminato; la richiesta deve provenire dalla associazione continentale di appartenenza (ed essere sostenuta dalla federazione nazionale); l'età massima per accedere a tale qualifica è 65 anni; occorre avere arbitrato un Campionato mondiale, una gara del Ranking mondiale o altro evento importante negli ultimi due anni e avere riportato giudizi favorevoli da parte del Verificatore della Commissione Arbitri della FITA. Tale selezione/verifica è periodica e continua. Se un arbitro internazionale non soddisfa qualcuno dei requisiti previsti, perde la qualifica e riacquisisce quella precedente. Anche gli arbitri internazionali sono sottoposti alla procedura di riaccreditamento ogni due anni. Gli arbitri internazionali possono arbitrare ogni tipo di evento (inclusi i Giochi Olimpici se in possesso di altri determinati requisiti tecnici).

Si sentiva infatti la necessità di un ruolo intermedio che consentisse una armonizzazione tra esperienze molto diverse

Con questo nuovo sistema si è introdotta una nuova figura, quella dell'arbitro continentale, tra le consuete posizioni di arbitro nazionale e internazionale. Si sentiva infatti la necessità di un ruolo intermedio che consentisse una armonizzazione tra esperienze molto diverse. Non dobbiamo dimenticare infatti che tra le federazioni aderenti alla FITA ve ne sono di molto attive dal punto di vista organizzativo con decine di gare riconosciute dalla FITA e altre in cui tali eventi non sono previsti o sono organizzate in modo saltuario. Il nuovo processo selettivo e di verifica periodica, già iniziato dalla FITA qualche anno fa, si fa ancora più stringente.

Nel corso del 2005 la Commissione Arbitri della FITA revisionerà le liste arbitrali alla luce delle nuove regole e si verificheranno quindi le posizioni disponibili per arbitro internazionale e le necessità di arbitri continentali accreditati. Sempre nel 2005 le associazioni continentali si at-

tiveranno per la organizzazione di corsi. L'EMAU ha già in previsione un Seminario Tecnico di Formazione per ottenere la qualifica di arbitro EMAU (arbitro continentale). È auspicabile che da parte italiana vi siano disponibilità a ricoprire tali ruoli e che gli arbitri italiani partecipino a tali corsi. In particolare uno degli *Obiettivi* che il Congresso della FITA si è dato, anche in armonia con le richieste del CIO, è il rafforzamento della presenza delle donne in ogni settore della amministrazione sportiva, compreso il settore arbitrale. Gli arbitri italiani donne saranno quindi particolarmente ben volute dall'EMAU e dalla FITA (senza che questo rappresenti un qualche vantaggio nella selezione e valutazione tecnica cui saranno sottoposte al pari dei colleghi uomini). ■

DALLA FITA: UN'INTERPRETAZIONE UFFICIALE

La FITA si è recentemente espressa con una *interpretazione ufficiale* (IR04AUG01) circa l'uso di supporti o parti dell'arco che entrino in contatto con il braccio (o altre parti del corpo) dell'arciere. Come è noto l'art. 7.3.1.1.2 vieta espressamente tale contatto, tuttavia una federazione nazionale aveva posto il quesito se tale divieto dovesse intendersi anche per la divisione compound e, in particolare, se si dovesse applicare ai cavi sdoppiati del compound.
La Commissione Tecnica della FITA nel ritenere il divieto esteso anche alla divisione compound ha dato la seguente motivazione: "*Secondo il principio normativo che si applica a tutte le discipline della FITA, l'intenzione di queste regole è, da lungo tempo, escludere l'uso di ogni mezzo di assistenza nel tenere l'arco fermo che non sia la forza fisica dell'arciere. A piena trazione l'arco dovrebbe essere tenuto solo per la corda (con o senza l'aiuto di uno sgancio meccanico) ed essere in appoggio solo sulla mano dell'arco in corrispondenza dell'impugnatura. Non è mai stata intenzione di queste regole consentire un qualunque tipo di supporto (appoggio). (…) Il fondamento di questo principio è che l'arco (o qualsiasi sua parte) non deve essere utilizzato in modo da offrire alcun vantaggio nel tenere l'arco fermo e nella mira*".
Tale interpretazione ufficiale, ratificata dalla Commissione Regolamenti della FITA, è stata pubblicata nel dicembre 2004. (GPS)

Per quanto banale, meglio non trascurare

di Tiziano Xotti

Quattro facili regole da tenere a mente per evitare brutte sorprese. Semplice e funzionale come indirizzo esecutivo

È una "distrazione" tecnica che colpisce a tutti i livelli, senza distinzione fra abilità e prestazione, esperienza e ritmi d'allenamento e, manco a dirlo, si porta dietro il suo bel codazzo di effetti negativi certamente riscontrabili sulla visuale ma sicuramente, ed ancor prima, per chi è capace di localizzarli, nella vera e propria gestione del tiro.
Il tutto si amplifica al cambio delle distanze durante i tornei all'aperto perché, per noi compound, il cambio di distanza porta sempre con sé dei microscopici adattamenti d'assetto imposti meccanicamente anche da quel piccolo dischetto forato che da sempre montiamo sulla corda all'altezza degli occhi e che ci è così di grande aiuto. La peep, o visette che dir si voglia, ci "costringe" a guardare la diottra e quindi il bersaglio, "sbirciando" attraverso il suo nero corpicino. Se ciò fosse vero allora dovremmo ragionevolmente pensare che ad ogni cambio di distanza i nostri punti di riferimento posteriori, quelli al viso per intenderci, dovrebbero mutare, seppur blandamente. Ed in effetti così è, od almeno, questa è la tendenza alla quale si è inesorabilmente portati, a meno che….

Cronologia punti di contatto.
A meno che non ci rammentiamo il fatto che i riferimenti al viso, fisici e non, debbono necessariamente poter contare su di una sequenzialità temporale logica e precisa. Logica perché è comunque con il nostro corpo che teniamo aperto l'arco, precisa perché non siamo in campo per passare una mezz'ora in allegria ma, come sempre dovrebbe essere, per colpire quell'oro che tanto ci è ambito…, sempre.., possibilmente.
Primo : Aprire l'arco.
Ovvio direte voi. Ma preferisco passare per pignolo piuttosto che per pressapochista. Questa azione, come ben sappiamo, è complessa nella sua semplicità e soggetta a delle variabili che certo non è il momento di prendere in analisi. Poniamo quindi che la vostra apertura risulti biomeccanicamente impeccabile e ritmicamente centrata. Siete proprio certi di non aver fatto altro che porre l'arco in trazione? Sicuri, sicuri, sicuri? Non è che invece, prima ancora di essere giunti al massimo della trazione, avete fatto qualcos'altro? Che ne so, cercato la peep ad esempio? Non ne siete così certi vero? Bene, fateci mente locale allora perché è davvero importante. Aprire l'arco come sappiamo essere giusto è l'unico fatto di cui in questa fase ci dobbiamo preoccupare ed ovviamente, tale azione, non deve essere inquinata da altre richieste che poco di pertinente hanno con la sua invece chiara specificità.
Secondo: Ancoraggio.
Lo so che non dovrei chiamarlo così perché (ed è vero), didatticamente parlando non è la cosa più corretta. Così però sono certo che tutti capiscono che faccio riferimento a quella zona del viso (fine mandibola) e della mano dello sgancio (nocche dito indice e dito medio) che venendo a contatto dopo la trazione ci raccontano che tutto si è svolto come ritenevamo corretto e che possiamo proseguire nella nostra azione. Ancora una volta però vi chiedo: sicuri, sicuri, sicuri? L'ancoraggio così come è stato appena descritto è il solito? Il contatto fra nocche e mandibola è netto e preciso? Solido ed inattaccabile? Non è che anche qui abbiamo avuto un po' di fretta e siamo andati a cercarlo prima che la trazione fosse veramente eseguita come sappiamo? E se la trazione fosse stata "inquinata" da una precoce ricerca della peep che fine avrebbe fatto il nostro ancoraggio? A domanda stupida (almeno in apparenza) cercate di dare una risposta certa.

Terzo: Naso.
Contatto altrettanto importante che, qualora i primi due passi fossero stati adeguatamente portati avanti, non dovrebbe riservare delle sorprese. La corda dell'arco che si appoggia sul nostro naso è un punto di riferimento a mio parere irrinunciabile che deve essere costantemente presente e precisamente posizionato ma ripeto, se la cronologia iniziale è stata rispettata di sorprese non ce ne dovrebbero essere. Dove far appoggiare la corda al naso è invece un altro discorso che non è opportuno affrontare ora ma che certo ha in sé delle implicazioni tecniche piuttosto importanti. Curate molto il piano orizzontale di questo contatto (destra – centro – sinistra del vostro naso) e siate assolutamente certi, questo sì, che avvenga decisamente prima della collimazione della peep. Il fatto che accada in simultanea, infatti, è già "pericoloso" in termini di precisione.

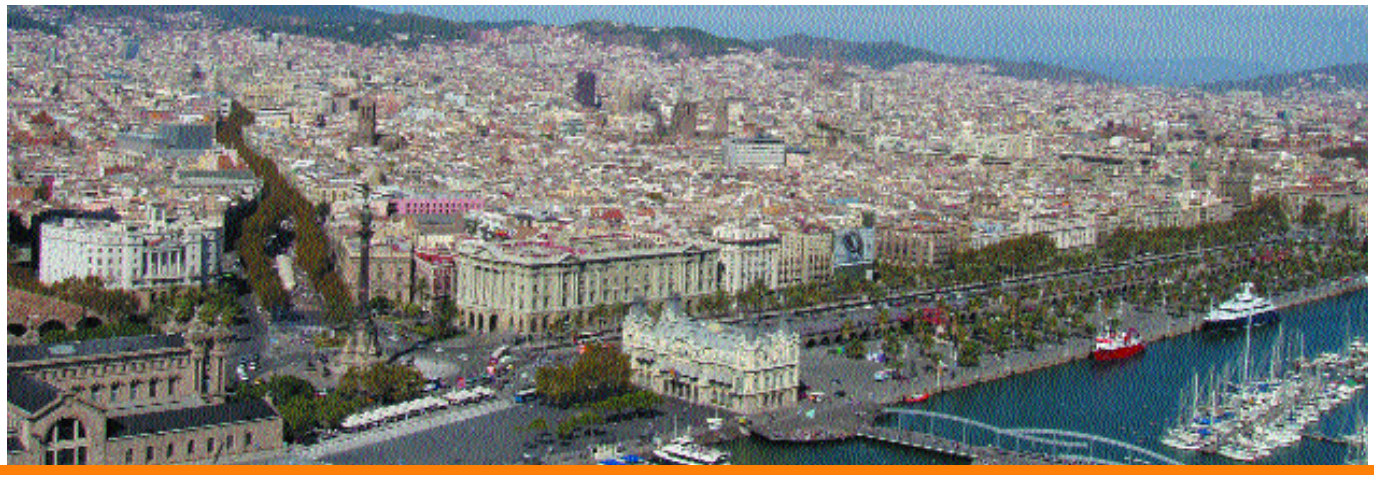
Quarto: Collimazione peep.
Ecco, ora possiamo finalmente guardare attraverso la peep certi che il nostro occhio sarà esattamente posizionato dietro ad essa e che, di conseguenza, la collimazione con la lente potrà godere del medesimo punto di vista. Avete capito quanta e quale confusione si è portati a raggiungere durante questa fase? Quali sono i pericoli e perché talvolta, al cambio di distanza,non ci si sente "a posto"? Certo non è tutto qui ma state certi che un po' di attenzione a questi dettagli non farà male al vostro score.
Un'ultima annotazione a margine rispetto alla collimazione fra peep e lente: fate in modo che la vostra diottra sia sempre inscritta nel foro della peep di quel tanto che vi sembra sufficiente a saperla centrata allo stesso, solo in questo modo potrete sfruttare al 100% il costoso sistema di mira compound. Ricordate quindi: 1) Apro L'arco. 2) Prendo l'ancoraggio. 3) Metto la corda sul naso 4) Guardo attraverso la peep. Semplice e funzionale come indirizzo esecutivo. Buon tiro a tutti! ■

Ospitalità catalana

di Roberto Gotelli

Per un genovese avvezzo a ricevere abitualmente alle sue gare una cinquantina di amici sardi non è stato affatto sorprendente vedere a Barcellona Paolo Poddighe, Bruno Derudas ed una schiera di tiratori ed accompagnatori sassaresi. Abbiamo avuto il piacere di vivere una delle più riuscite e numerose trasferte di tiratori FITARCO in una terra straniera che poi molto straniera non ci è apparsa per la somiglianza tra usi e costumi nostri e di questi catalani che si sono confermati amici ed ospiti meravigliosi.
Ma anche sotto il profilo dei futuri rapporti con la Federazione spagnola, quella catalana ed i francesi di Provenza molte e positive le prospettive ed i possibili sviluppi specie nel 3DI e nel settore del Tiro di Campagna con la ipotizzata creazione di un Torneo dei Paesi del Sud d'Europa: il tutto discusso ed analizzato nel corso di una piacevole serata conviviale offerta dagli organizzatori, Josep Gregori in primis anche nella sua veste di Vice Presidente della Federazione spagnola, alla quale hanno partecipato anche il presidente Lorenzo Miret che il Vice presidente catalano Enric Saullehi.
Il tempo stupendo, la bellezza del luogo con il suo impagabile panorama della città, del porto e del mare a perdita

Gara affascinante e tra le più suggestive del calendario internazionale, particolare per le pendenze estreme di alcune piazzole situate sugli spalti del Castello



d'occhio nell'azzurro orizzonte del Mediterraneo rendono questa gara affascinante e decisamente una delle più belle e suggestive del calendario internazionale resa poi particolare soprattutto dalle pendenze estreme di alcune piazzole situate sugli spalti del Castello dalle quali si tirava quasi in verticale con recupero delle frecce a mezzo di cestelli legati ad un cordino e "pescati" dall'alto dai tiratori dopo che gli Arbitri avevano provveduto ad accertare i punteggi.
Nel Compound Seniores, ennesima vittoria di Maria Matilde Garzoni, recente Campionessa Italiana Assoluta di Tiro di Campagna, che si è affermata sulle nazionali spagnole seguita al quinto posto da Elisa Beccari mentre Franco Beccari si imponeva nel Compound Veterani.
Nell'Arco Nudo Seniores, buon quinto posto di Antonio Fancellu, al suo esordio nella specialità, mentre nei Veterani è stato un terzetto italiano ad occupare il podio con, nell'ordine, Bruno Derudas, Roberto Gotelli e Mario Boninu.
Nel Ricurvo Seniores, terza e quarta piazza per Gian Mario Cossu e Marco Cilliano con Mauro Deidda buon settimo mentre la Junior Marzia Cossu si è imposta nella sua classe imitata dallo Junior Giorgio Piga che ha preceduto Alberto Giannoni, Alessandro Manca e Luca Pinna rispettivamente quarto, quinto e sesto.
E per finire vittoria di Salvatore Poddighe nel Ricurvo Veterani con terzo Giuliano Perugini e quarti e quinti Giovanni lai e Gavino Cuccu.
Centotredici i partecipanti in rappresentanza di ventotto Società di tre diverse nazioni europee.
Numerosa la presenza dei francesi con una selezione della Lega di Provenza e la folta partecipazione, specie nel settore giovanile, degli arcieri della Roque d'Antheron condotti dai cari, vecchi amici Ives e Marie The Cadville. ■

Il Città di Pescia ha fatto 20

di Emanuele Cutsodontis

Nei giorni 13 14 novembre, ripetendo il successo degli anni precedenti, la compagnia arcieri Citta di Pescia ha organizzato nella nuovissima struttura del Palapertini di Ponte Buggianese, la 20esima edizione del Trofeo Il Delfino, gara indoor sulla distanza dei 25+18 metri
La particolarità di questa gara sta nel fatto che è una manifestazione dove immancabilmente si registrano una valanga di record.
"Non vogliamo sembrare presuntuosi o immodesti. Una cosa è certa: non sarebbe eccessivamente fantasioso ribattezzare la nostra gara "Trofeo dei Record". Le parole di Marco Centini, presidente della Compagnia arcieri *Città di Pescia*, danno un'idea abbastanza chiara di quanto sia sempre elevato il tasso tecnico della gara, che ormai tradizionalmente organizza il sodalizio da lui diretto.
Fin dalle prime edizioni del Trofeo, voluto fortemente come gara nazionale dall'allora presidente societario ed ex Consigliere Federale Guerrino Braccini, gran parte dei nomi più importanti del movimento arcieristico nazionale hanno preso parte a questa manifestazione. Basti ricordare l'ormai mitico Giancarlo Ferrari, due medaglie di bronzo alle Olimpiadi in due diverse edizioni, che lasciò a Pescia un segno indelebile inaugurando un lungo, e non ancora concluso, ciclo di primati nazionali, europei, ed anche mondiali. Tanto per spiegarci meglio, nelle ultime sei stagioni, dal 1999 ad oggi, sono stati realizzati ben 72 record, da atleti di calibro internazionale come Fabio Zaetta, Mario Ruele, Mario Orlandi, Daniele Bellotti, Alessandro Gaudenti, Franca Milesi e Luciana Pennacchi. Non solo campioni affermati: anche giovani talenti, campioni del domani, come il ligure Massimiliano Andreoni, Juniores Compound, con il record mondiale sui 25 m, la trentina Elena Tonetta, Olimpico, che già nel 2001 e 2002, a tredici anni, ha migliorato cinque primati italiani, mentre il record più "antico" è quello stabilito dal portacolori della compagnia organizzatrice Riccardo Sabbatini, nella classe Allievi Arco Nudo, imbattuto ormai dal 1999.
Come di consueto, anche l'edizione 2004 è stata molto ricca e soddisfacente, sia sotto l'aspetto della quantità dei partecipanti, ben 102, che degli ottimi risultati raggiunti. Anche quest'anno, infatti, sono stati ben sedici i primati italiani ed europei migliorati nel corso del Trofeo. Risalta la prova della trentina Tonetta, in gara fra gli Allievi Olimpico, che questa volta è stata capace di stabilire, oltre a quelli italiano ed europeo su entrambe le distanze, il nuovo record mondiale di categoria sui 25 metri, valido anche come miglior prestazione italiana Juniores. Eccellen-

ti anche le prove di Serena Boni e Eugenia Salvi, che hanno migliorato i primati Europei rispettivamente fra le Juniores e le Seniores Compound sui 25+18 m.
Questa, insomma, è stata l'edizione degli specialisti del Compound, così come quella 2003 era stata caratterizzata dagli specialisti dell'Arco Nudo, con dieci record nazionali migliorati dagli arcieri di casa e due ottenuti dall'inossidabile Mario Orlandi. Unica delusione per la Compagnia Arcieri *Città di Pescia* e per i numerosi appassionati presenti sulle tribune, l'assenza dell'olimpionico Marco Galiazzo, invitato dagli organizzatori, che solo nella giornata di sabato ha comunicato il suo forfait. "Sarebbe appassionante - sono ancora parole di Centini - vedere contemporaneamente impegnati sul campo di tiro della nostra gara il pluricampione mondiale oltre che detentore dei record su queste distanze, Michele Frangilli, ed il campione olimpico Galiazzo. È un sogno che coltiviamo, e che speriamo di vedere realizzato nella prossima edizione".
Alla cerimonia di premiazione degli atleti hanno presenziato il Sindaco di Ponte Buggianese, Marco Libero Mangiantini, e l'Assessore allo Sport, Lauro Cecchi, cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti per la collaborazione prestata. Un ringraziamento particolare è dovuto al Brandani Gift Group, che ha offerto alla miglior squadra mista assoluta la coppa del Trofeo "Il Delfino", del valore commerciale di Euro 480. Un ultimo consiglio da parte del presidente Centini: "Se volete tentare di battere un record tenete a mente: Compagnia Arcieri *Città di Pescia*, seconda domenica di novembre, Palazzetto di Ponte Buggianese, Trofeo Il Delfino. Vi aspettiamo." ■

Nella pagina a fianco, una bella foto di gruppo della Compagnia Arcieri Città di Pescia.
In questa pagina, in alto a sinistra, il podio dell'Arco nudo femminile; a destra, Serena Boni; in basso, Elena Tonetta

“Provali tutti”: scopriamo lo sport

di Corrado Attili

Vedere nell’era del computer, nell’era della tecnologia avanzata e delle guerre stellari centinaia di ragazzini di ambo i sessi festosamente aspettare in fila il loro turno per avere l’occasione di scoccare una “vecchia” freccia, potrebbe sapere di amarcord, di romanticismo, eppure la “stranezza” risale solo a qualche settimana fa e non poteva succedere se non in Umbria. Per quattro giorni, in quattro Comuni differenti, centinaia di ragazzi accompagnati dai propri insegnanti hanno riempito con la loro contagiosa allegria le piazze più belle dell’Umbria partecipando alla manifestazione, organizzata dal CONI Provinciale di Perugia in collaborazione con le Federazioni Sportive, con la Scuola e le Amministrazioni Comunali di Gubbio, Cerreto di Spoleto, Montefalco e Marsciano, “Sport: Provali Tutti”. Quattro giornate di intensa promozione riservata a quegli sport, ancora a torto, considerati “minori” ma capaci di attirare l’attenzione di tantissimi giovani sportivi.
Un’occasione ghiotta che gli arcieri della FITARCO Umbria non si sono lasciati sfuggire. Ed allora tutti al lavoro per far rivivere, e non solo alle scolaresche, qualche ora di Medio Evo. Paglioni, archi, faretre e tante frecce da tirare avendo per scenografia piazze e vie che ancora risuonano dello scoccare di antiche balestre e delle grida di antichi e moderni tornei aventi per soggetto l’Arco.
Un tuffo nel passato utilizzando, però, tecnologia moderna e moderne tecniche di allenamento, il risultato, visti gli ingredienti, non poteva che essere strepitoso. Centinaia di piccoli “Robin Hood”, di piccoli “Grandi capi Tribù”, centinaia di piccoli “Guglielmo Tell” hanno avuto la possibilità di imbracciare l’arco, posizionare accuratamente la freccia, prendere la mira e finalmente scoccare il dardo che pur non avendo niente di tecnologicamente avanzato tanto ancora fa sognare sia i grandi che i piccoli. Sì, perché insieme ai piccoli scolari anche moltissime insegnanti e qualche amministratore non hanno resistito al desiderio di scoccare la loro freccia.
Il successo, enorme come precedentemente detto, è stato decretato sul campo dal grande lavoro che le insegnanti e gli organizzatori hanno dovuto svolgere per riportare a scuola anche quei ragazzi che, per mancanza di tempo, non avevano avuto l’occasione di provare la grande emozione di tirare con l’arco. Al termine della “quattro giorni” di promozione ed alla luce dei successi conseguiti, non si può non dare il giusto riconoscimento, per l’intenso e proficuo lavoro svolto, al Presidente Regionale Paolo Taddei ed a tutti gli Istruttori che con lui hanno lavorato promuovendo una disciplina sportiva capace di far rivivere ancora quelle antiche emozioni mai del tutto sopite nella gente umbra.
La promozione, aderendo alle numerose richieste pervenute da vari Direttori Didattici, continuerà nelle scuole della Provincia già a partire dalla prossima primavera. ■

Iniziativa Promozionale per il secondo anno consecutivo in Umbria

ragim
L'evoluzionenel tempo
Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.
L'arco WAVE è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onda. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.
La faretra TARGET rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.
Ragim s.r.l.
Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria del Friuli (UD), Italy
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com - www.ragimarchery.com

Il carico fisico

(3ª parte)

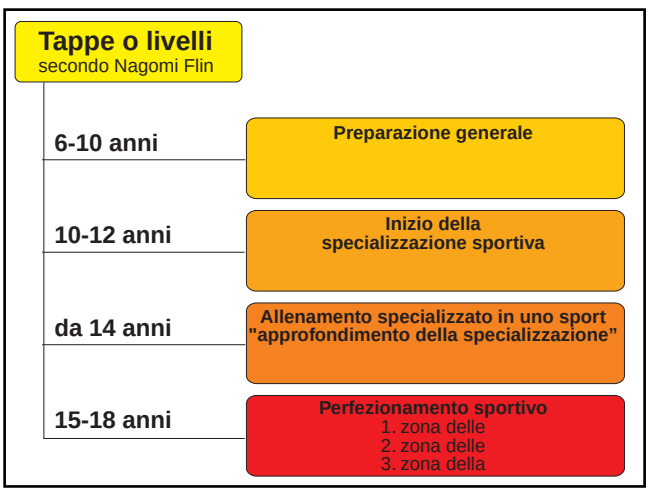
Principi del carico e della prestazione

DI GIANCARLO COSTANTINI - INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA

Molti giovani si avvicinano alla nostra disciplina ed ahimè altrettanti abbandonano troppo presto. Come mai questo accade? Possiamo ricercare la causa nelle mode? Nel fatto che i giovani sono attratti da sport sicuramente più conosciuti e gratificanti nell'immediato? (Gol o canestro facilmente realizzati). Possiamo ancora dire che oggi i giovani sono portati ad utilizzare il loro tempo libero con videogiochi o televisione, o altro ancora, ma quando questi ragazzi vengono sul nostro campo di tiro significa che in un modo o nell'altro l'arco ha destato loro interesse e conseguentemente la voglia di provarlo.
Dico invece che forse alcune delle nostre compagnie di tiro non sono perfettamente preparate per realizzare un progetto didattico, che miri non solo a far conoscere la disciplina del tiro con l'arco, ma che abbia quei contenuti tali da guidare i nostri giovani arcieri nella formazione psicofisica, che non ha il solo scopo di insegnare loro a fare "Centro"; anche perché, se non si hanno delle solide e formate basi di psicomotricità, sarà difficile un apprezzabile miglioramento!! Ed ecco perché perdiamo in breve tempo molti giovani, potenzialmente futuri campioni.
L'allenamento sportivo ha due aspetti in comune con la formazione motoria e quella sportiva identificabili in:

- miglioramento della capacità di prestazione (che si manifesta nei risultati fisici e sportivi);
- necessità del carico e della sua regolazione (modulazione del carico).

L'attività sistematica di allenamento, ed in particolar modo nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, ha un grandissimo influsso sulla capacità di prestazione. È importante per l'allenatore focalizzare i vari livelli di formazione e di prestazione nello sport. In questo modo sarà più efficace il suo intervento sugli allievi, permettendo a questi ultimi di percorrere le varie tappe che caratterizzano il processo di costruzione della prestazione sportiva.
Troppo spesso ancora constato in alcune compagnie di tiro la tendenza da parte di tecnici o genitori nel pretendere dai propri giovani atleti risultati tecnici quasi immediati o risultati agonistici di valore elevato; dobbiamo invece ricordare che un'eccessiva pressione psicologica su i giovani, non ancora in grado di affrontare situazioni alla loro portata, perché poco gestibili dalla loro giovane personalità, farà scaturire frustrazioni e conseguentemente un rifiuto alla prosecuzione della pratica della disciplina.
Secondo alcuni studiosi la PREPARAZIONE GENERALE costituisce la prima tappa del processo a lungo termine di preparazione nello sport, che comprende per lo più un'attività motoria di tipo "molto diversificato", "spontanea", e "decisamente stimolata dalle influenze ambientali e familiari".



Naturalmente i limiti da una tappa all'altra sono mobili e dipendono dallo sport praticato.

Lo scopo di questo livello formativo (Preparazione Generale), e di prestazione, è solo quello di aiutare lo sviluppo armonico del giovane.
Il metodo da prendere in considerazione e da applicare è quello della multilateralità assoluta della formazione.
Infatti l'obiettivo dell'allenamento di base è lo "sviluppo e la formazione di tutti i sistemi e apparati di organi"; anche nel quadro dell'attività di un singolo sport gli esercizi fatti svolgere ai nostri giovanissimi atleti devono assumere un carattere prettamente "multilaterale", pur se orientati verso uno specifico sport.

Occorre comunque, una certa limitazione della gamma degli esercizi, per realizzare una migliore stabilizzazione dei risultati dell'apprendimento motorio, (mi riferisco alle tecniche), e delle capacità fisiche.
A partire dalla pubertà, ma ancora più precisamente nella fase adolescenziale, inizia una specializzazione più propriamente indirizzata ad uno sport o un gruppo di discipline sportive.
Lo scopo sarà dunque la costruzione dei fattori specifici che determineranno la " Prestazione".
Ma adesso vediamo di rendere pratica la teoria relativa alla Preparazione Generale (1° livello)

SCHEMI DI LEZIONE DELLA DURATA DI UN'ORA		
ESEMPIO "A" (indirizzo - giochi sportivi)	**ESEMPIO "B"** (indirizzo - calcio)	**ESEMPIO "C"** (indirizzo - Tiro con l'Arco)
1) Riscaldamento con esercizi di corsa e di salto, esercizi di coordinazione con palloni e ginnastica generale (10 minuti).	1) Riscaldamento con serie di esercizi di forza veloce, a intensità crescente (serie di salti di ogni genere, staffetta portando dei pesi, come una materassina, ecc, lanci del pallone, in coppia) 20 minuti.	1) Riscaldamento con esercizi di corsa e lanci del pallone individualmente e/o a coppie (lanci in alto,avanti, dietro, di rimbalzo, ecc. (10 minuti).
2) Parte principale: esercizi tecnici con la palla (ad es., pallavolo, passaggi in alzata in circolo) ed esercizi di forza veloce (varie serie di salti a piè pari o su una sola gamba, sul campo di pallavolo) per un totale di 15 minuti.	2) Prima parte principale: calcio su campo piccolo con 3-4 giocatori per squadra, porta della larghezza di 2 metri. La palla non è mai fuori (15 minuti).	2) Parte principale: tirare 5 frecce a 5/6 metri intervallate a tiri con palloni di varie dimensioni e pesi (pallavolo, basket, ritmica, medicinali da 0,5/1 kg) in un canestro o all'interno di una serie di cerchi posti a terra a varie distanze 3-10 metri (25 minuti).
3) Seconda parte principale: partita di pallavolo, con regole semplificate (da 15 a 20 minuti).	3) Seconda parte principale: corse di resistenza 3x1,2 minuti, a ritmo lento, polso circa 140-150 (10 minuti).	3) Seconda parte principale (miglioramento equilibrio statico e dinamico) Realizzare un piccolo circuito a postazioni utilizzando panche, bacchette di legno, corde, tavolette ad appoggio instabile, ecc. e far camminare in sequenza i ragazzi sopra la panca per avanti o all'indietro, tra una serie di bacchette tra loro parallele senza toccare con i piedi le stesse, lo stesso all'interno di una serie di corde modellate a curva o ad "S", sulle tavolette rimanere il più possibile in equilibrio anche abbinando lanci della palla verso un oggetto (20 minuti).
4) Conclusione: corsa ininterrotta per 2 minuti.	4) Conclusione: recupero con passaggi di un pallone da fermo, a squadre (5 minuti).	4) Conclusione: esercizi di stretching per le gambe e le braccia. (5 minuti).

Questi sono solo alcuni esempi di come elaborare e proporre una lezione ad un gruppo di bambini della prima fascia (6-10 anni). Il programma descritto nella terza colonna ha come obiettivi:

- Riscaldamento generale per l'apparato cardio-circolatorio e particolare attenzione al rafforzamento dei muscoli dell'articolazione cingolo scapolo-omerale;
- Miglioramento dello Schema Motorio e Schema Corporeo utilizzando l'abbinamento di esercizi a carattere generale e a carattere relativamente specifico del Tiro con l'Arco;
- Miglioramento della Capacità coordinativa "equilibrio" ■

NOTIZIARIO FEDERALE

ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA 2005

(Circ. 54/2004)

L'Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva è convocata per domenica 30 gennaio 2005 alle ore 9.00 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione, a Riccione, c/o l'Hotel Le Conchiglie – *Viale D'Annunzio, 227 – Riccione (Rn) – tel. 0541.640422 fax 0541.642520*, con il seguente **ordine del giorno:**

1) Verifica validità dell'Assemblea;
2) elezione Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea;
3) nomina della Commissione di Scrutinio;
4) premiazione degli Atleti per l'attività 2004 e consegna Stelle al Merito alle Società;
5) relazione del Presidente;
6) elezione degli Organi statutari:
a) Presidente Federale
b) Consiglio Federale (n. 5 Consiglieri eletti a collegio nazionale – n. 5 Consiglieri eletti a collegio zonale – n. 3 Consiglieri eletti in rappresentanza degli Atleti – n. 2 Consiglieri eletti in rappresentanza dei Tecnici)
c) Presidente e Collegio dei Revisori dei Conti
d) Commissione Unica d'Appello
7) varie ed eventuali.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Organico, le operazioni di Verifica Poteri avranno luogo sempre presso l'Hotel Le Conchiglie dalle ore 18.00 alle ore 21.00 del giorno 29 gennaio 2005 e proseguiranno alle ore 8.00 del giorno successivo. La Commissione Verifica Poteri è così composta: Presidente: Francesco Mapelli; Componenti: Gloria Giannotti, Anna Rita Pisanò.

DEFINIZIONE COLLEGI ELETTORALI

Il Consiglio Federale ha deliberato nella riunione del 28 novembre la seguente composizione dei collegi elettorali, ai fini della elezione dei cinque Consiglieri che verranno eletti a collegio zonale nella prossima Assemblea Nazionale Elettiva:

macrozona nord-ovest e isole: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Sardegna, Sicilia;
macrozona nord-est: Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia;
macrozona centro-nord: Lombardia;
macrozona centro: Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria;
macrozona sud: Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

(Circ. 57/2004)

Pubblichiamo la comunicazione del CONI inerente l'adeguamento dei requisiti statutari e delle integrazioni di denominazione sociale delle Società e delle associazioni sportive dilettantistiche.

Nello statuto devono essere espressamente previsti:

a) la denominazione;
b) l'oggetto sociale con riferimento all'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica;
c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette;
e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive dilettantistiche che assumono la forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;
f) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;
g) le modalità di scioglimento dell'associazione;
h) l'obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento delle società e delle associazioni.

Rispetto alla precendente previsione normativa non figura più il requisito "dell'obbligo di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'Ente di promozione sportiva cui la società o l'associazione intende affiliarsi". Peraltro, poiché tale requisito è essenziale per il riconoscimento che costituisce il presupposto per usufruire dei benefici fiscali previsti dall'articolo 90 – tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline sportive associate e agli Enti di promozione sportiva riconosciute dal CONI sono comunque tenute ad inserirlo nei rispettivi statuti. Le società e associazioni sportive che, alla data di entrata in vigore della legge (23 maggio 2004), non abbiano previsto nei loro statuti i requisiti sopraindicati, dovranno provvedervi attraverso un'assemblea straordinaria (da tenersi entro il 31 dicembre 2004 per usufruire dei benefici fiscali relativi al corrente anno) per le relative modifiche statutarie, nonché per le eventuali integrazioni alla denominazione sociale (nella quale deve comunque essere indicata la finalità sportiva e la dizione"dilettantistica"). Gli enti che invece siano già in possesso dei requisiti ri-

chiesti "possono provvedere all'integrazione della denominazione sociale attraverso verbale della determinazione assunta in tal senso dall'assemblea dei soci" (comma 18 ter).

NUOVA AFFILIAZIONE

Nella riunione del 28 novembre il Consiglio Federale ha deliberato di affiliare per l'anno 2005 la Società:
- *A.s. Club Arcieri Villa di Adriano (RM)*

CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE

Nella riunione del 30 novembre il Consiglio Federale ha deliberato la nuova denominazione sociale della Società Arcieri Spoletini (cod. 11/020):
- *Polisportiva Dilettantistica La Fenice (Sez. Tiro con l'Arco).*

TASSE FEDERALI 2005

(Circ. 45/2004)

Il Consiglio Federale del 30 ottobre ha stabilito l'ammontare delle tasse federali 2005:
- Pagamento di una tassa di € 150,00 in caso di annullamento o spostamento di data non comunicato entro 30 giorni per le gare nazionali e 15 giorni per quelle interregionali e non debitamente documentato. Lo spostamento di sede di gara, a condizione che si svolga nella stessa data, non comporta il pagamento di alcuna tassa.
- Pagamento di una tassa di € 105,00 per l'inserimento di gare nel Calendario Nazionale e una tassa di € 150,00 per l'inserimento di gare nel Calendario Internazionale da versare entro 20 gg. dall'approvazione dello stesso.

NOMINA DELEGATO PROVINCIALE DI ROVIGO

Il Consiglio Federale del 28 novembre ha deliberato di nominare Delegato Provinciale per l'anno 2005 nella provincia di Rovigo il sig. Marco Brusaferro, residente a Bosaro (Ro) in Via Roma 334.

CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

Il Consiglio Federale del 28 novembre ha deliberato la concessione di un contributo di euro 5.000,00 (cinquemila) a favore della Società Unione Sport. Braccio Fortebraccio di Perugia (cod. 11/001) e di euro 3.000,00 (tremila) a favore della Società Compagnia Arcieri Torres Sassari (cod. 20/009).

TASSE PER RICORSO AGLI ORGANI DI GIUSTIZIA FEDERALI

Il Consiglio Federale del 28 novembre ha deliberato di confermare per l'anno 2005 i seguenti importi delle tasse in oggetto, dello stesso ammontare di quelli stabiliti per l'anno 2004:

€ 100,00	- *reclamo Giudice Unico*
€ 150,00	- *presentazione esposto al Procuratore Federale*
€ 300,00	- *ricorso per ricusazione*
€ 500,00	- *richiesta revisione*
€ 200,00	- *impugnazione in Appello*
€ 250,00	- *arbitrato*

CONFERIMENTO TITOLO ARBITRO EMERITO

Il Consiglio Federale del 28 novembre, tenuto conto della scomparsa degli arbitri Riccardo Faccio e Giacomo Alfano, che per molti anni hanno svolto con serietà e passione l'incarico e che sono stati d'esempio per tutti gli arbitri, ha deliberato di ratificare il conferimento del titolo onorifico di Arbitro Emerito a Riccardo Faccio e Giacomo Alfano.

NOMINA ATLETI, TECNICO E ARBITRO DELL'ANNO 2004

Il Consiglio Federale del 28 novembre ha deliberato di nominare:
- Atleti dell'Anno: Marco Galiazzo e Jessica Tomasi
- Tecnico dell'Anno: Adriano Galiazzo
- Arbitro dell'Anno: Riccardo Faccio.

INTEGRAZIONE COMMISSIONE FEDERALE ARBITRI

Il Consiglio Federale del 30 ottobre, preso atto della scomparsa del componente della Commissione Arbitri Riccardo Faccio, ha deliberato di integrare la Commissione Federale Arbitri con il sig. Bruno Boncristiano.

RECORD MONDIALI ED EUROPEI

Pubblichiamo i record Mondiali ed Europei Indoor conseguiti nel mese di novembre:

RECORD MONDIALI:

Arco Olimpico Allieve
Elena Tonetta, Ponte Buggianese,
13/14 novembre 2004
25 m p.570

Arco Olimpico Junior
Mauro Nespoli, Gallarate,
13/14 novembre 2004
25 m p.582

RECORD EUROPEI

Arco Olimpico Allieve
Elena Tonetta, Ponte Buggianese,
13/14 novembre 2004
18 m p.572

Arco Compound Junior
Serena Boni, Ponte Buggianese,
13/14 novembre 2004
25 m p.572

Arco Compound Senior
Eugenia Salvi, Ponte Buggianese,
13/14 novembre 2004
25 m p.575

Errata corrige n. 5/2004

A pagina 6 la didascalia pubblicata incompleta, va così letta:
Sopra: a sinistra, Marco Del Ministro; a destra Elena Tonetta mentre riprende le frecce dal paglione. In basso il podio degli Juniores Compound: da sin. Giordano Dal Piaz, Stefano Zanobetti e Andrea Leotta, e il podio delle Juniores Arco Olimpico: Maura Frigeri, Jessica Tomasi, e Pia Carmen Lionetti.

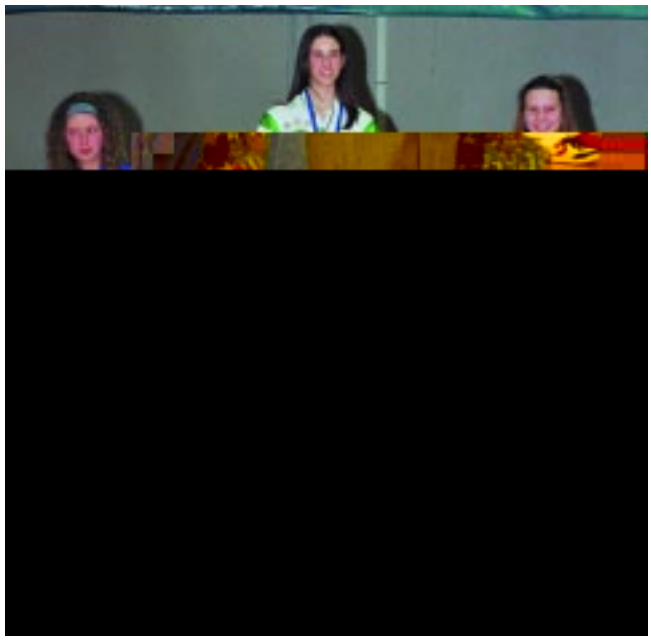
Una bella occasione di sport

di Gianni Prevarin

Una giornata quasi primaverile illuminata da un splendido sole ha accolto a Caorle (Ve) nei giorni di sabato 11 e domenica 12 dicembre, oltre un centinaio di arcieri che hanno partecipato alla seconda edizione della Finale Nazionale della Coppa Italia Centri Giovanili di tiro con l'arco. Il Palazzetto dello Sport della bella cittadina veneta si è riempito di giovani sportivi, abbigliati con le loro sgargianti divise multicolori che hanno creato una coreografia di sfumature veramente unica ed hanno contribuito ad allietare due giornate di sport e di amicizia. Il tutto gestito per l'occasione dall'ottima organizzazione degli arcieri ciliensi che a Caorle oramai si sentono come a casa loro. Mirabile l'impegno degli arcieri di Ceggia (Ve) e del loro "factotum" Gianfranco Fornasier, anima del gruppo, che nella cittadina adagiata sulla laguna veneziana hanno già organizzato, nel giro di pochi anni, altre quattro analoghe manifestazioni a carattere nazionale di cui due Campionati Italiani Indoor.
"A Caorle veniamo volentieri – spiega Fornasier – perché è una città accogliente e con strutture sportive di livello internazionale". Dello stesso parere è il presidente nazionale Mario Scarzella, anche lui presente a Caorle nella giornata di domenica per assistere alle fasi conclusive della manifestazione: "Ottima l'organizzazione da parte dei ciliensi – sottolinea il presidente – aiutata da strutture di primo piano che meriterebbero di ospitare gare di livello internazionale. Gli impianti sportivi di Caorle, infatti non temono nessun confronto con gli stessi Palazzetti d'oltralpe, dove spesso ci troviamo a gareggiare in condizioni assai precarie. E poi Caorle è una città vivibile, graziosa e qui i nostri sportivi si trovano bene anche al di fuori delle gare".

In basso a sinistra, il podio Juniores maschile; a destra, il podio dei Ragazzi. Nella pagina a fianco: in alto le squadre vincitrici: da sinistra, Arcieri Iuvenilia, Arcieri Kappa Kosmos, Arcieri Altopiano di Pivè; in basso a sinistra, il podio delle Ragazze; a destra, il podio Juniores femminile. Nella pagina successiva, in alto a destra il podio delle Allieve; sotto, il Presidente Scarzella premia gli Allievi

Mentre all'esterno si fa un po' di tranquilla conversazione in un'atmosfera che altri sport sicuramente invidiano, all'interno del Palazzetto gli arcieri iniziano a scoccare le loro prime frecce sui bersagli. Sono 16 squadre di altrettante società qualificate a livello nazionale, per questa Finale Nazionale della Coppa Italia e provenienti da varie regioni italiane. Due sono arrivate dal Piemonte, due dalla Liguria, tre dalla Lombardia, due dal Veneto e dal Trentino ed una ciascuna dal Friuli, Emilia Romagna, Marche, Molise e dalla più lontana Campania. Il clima che gli arcieri vivono sul parterre è quello agonistico, ma sereno e concentrato, un modo di vivere la gara che tutti coloro che praticano il tiro con l'arco, e quindi anche i lettori di questo giornale, ben conoscono ma che invece colpisce immediatamente chi di solito non segue queste manifestazioni. E da questo sport c'è molto da imparare: perchè si tratta di una scuola di vita che va oltre l'evento sportivo fine a se stesso. I ragazzi sono seduti tranquilli sulle loro sedie in attesa del turno di tiro; quando tocca a loro si alzano, vanno in postazione, massima concentrazione e parte la freccia, poi si va a controllare il risultato e ci si rimette a sedere. Il tutto con la massima calma e senza nessun momento di confusione. In attesa del proprio



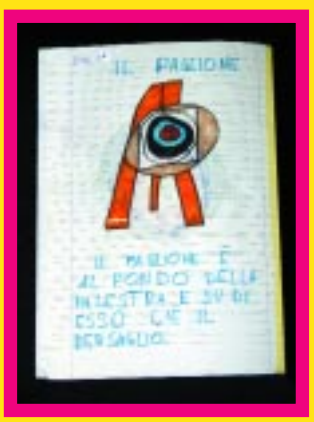
turno ci si rilassa, qualcuno legge, qualcun altro ascolta la musica del portatile mentre due ragazze dalla provincia di Trento ne approfittano per studiare. Claudia ha tra le mani un volume sul territorio e ambiente, Stefania un più impegnativo "Scienza della materia". Una giornata di sport con appresso i testi scolastici? "Ma domani – risponde con un bel sorriso Claudia – dobbiamo pur andare a scuola e bisogna trovare anche il tempo per studiare".

A vivere in modo intenso questo clima di sano agonismo è anche Giulio Zecchinato, Presidente Regionale Veneto, l'uomo che occupa la più prestigiosa carica in una delle Regioni italiane che maggiormente contribuiscono ad illuminare la scena del Tiro con l'arco a livello internazionale. "Possiamo dire – ammette semplicemente – che la Fitarco può vantarsi di essere tra le prime Federazioni nazionali per risultati sportivi". Una Federazione nazionale che, comunque, non nuota nell'oro, soprattutto se il paragone viene fatto con il calcio. E sono cose che è giusto sapere aiutandoci con un piccolo ma significativo esempio: il contratto di un calciatore come Vieri vale tre volte il bilancio annuale della Federazione. Ma alla Fitarco si fa ancora del sano agonismo. " Il nostro sport – spiega il presidente Zecchinato – non è di fatica, di sforzo fisico ma di concentrazione". Una filosofia che serve nella vita di tutti i giorni.

Dopo una giornata di gare prevale su tutte la squadra di Rovereto, la Kappa Kosmos. La manifestazione si è chiusa con le premiazioni degli atleti alla presenza dei massimi dirigenti federali e regionali della Fitarco, del Vice Sindaco e Assessore allo Sport della Città di Caorle, Massimo David. Il quale si è dichiarato particolarmente soddisfatto del risultato della manifestazione ed ha ringraziato in modo particolare gli Arcieri Ciliensi che hanno curato in maniera magistrale tutto l'evento. ■

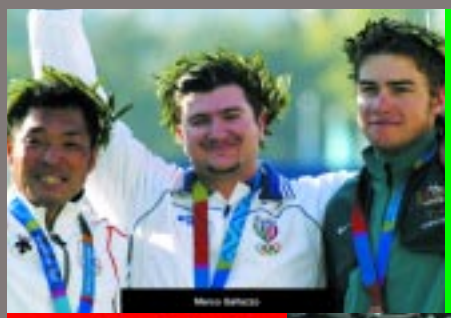
Il tiro con l'arco visto dai bambini

Abbiamo ricevuto, e pubblichiamo con piacere, alcuni disegni di Francesca Capello (Società di San Bartolomeo), tratti dal suo "Giornalino del Tiro con l'arco". Al centro un altro affettuoso disegno di un piccolo arciere, Toni Alicò, dedicato a suo nonno Nicola



DUEMILA5

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - www.fitarco-italia.org



L M M G V S D
1 2
3 4 5 6 7 8 9
10 11 12 13 14 15 16
17 18 19 20 21 22 23
24 25 26 27 28 29 30
31

GENNAIO

L M M G V S D
1 2 3
4 5 6 7 8 9 10
11 12 13 14 15 16 17
18 19 20 21 22 23 24
25 26 27 28 29 30 31

LUGLIO

L M M G V S D
1 2 3 4 5 6
7 8 9 10 11 12 13
14 15 16 17 18 19 20
21 22 23 24 25 26 27
28

FEBBRAIO

L M M G V S D
1 2 3 4 5 6 7
8 9 10 11 12 13 14
15 16 17 18 19 20 21
22 23 24 25 26 27 28
29 30 31

AGOSTO

L M M G V S D
1 2 3 4 5 6
7 8 9 10 11 12 13
14 15 16 17 18 19 20
21 22 23 24 25 26 27
28 29 30 31

MARZO

L M M G V S D
1 2 3 4
5 6 7 8 9 10 11
12 13 14 15 16 17 18
19 20 21 22 23 24 25
26 27 28 29 30

SETTEMBRE

L M M G V S D
1 2
3 4 5 6 7 8 9
10 11 12 13 14 15 16
17 18 19 20 21 22 23
24 25 26 27 28 29 30
31

OTTOBRE

L M M G V S D
1 2 3 4 5 6
7 8 9 10 11 12 13
14 15 16 17 18 19 20
21 22 23 24 25 26 27
28 29 30

NOVEMBRE

L M M G V S D
1 2 3 4 5
6 7 8 9 10 11 12
13 14 15 16 17 18 19
20 21 22 23 24 25 26
27 28 29 30

GIUGNO

L M M G V S D
1 2 3 4
5 6 7 8 9 10 11
12 13 14 15 16 17 18
19 20 21 22 23 24 25
26 27 28 29 30 31

DICEMBRE

TOP 87

FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.8418747 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA

CAPPELLO NAZIONALE
EURO 9,50

MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL

MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00

BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL

CAPPELLO PESCATORE
EURO 9,50

BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA.
AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 7,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE.
PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00 , SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO.
ESEGUIRE IL PAGAMENTO SUL CONTO CORRENTE POSTALE N° 19021054 INTESTATO A TOP 87 SRL ,VIALE ABRUZZI,89 - 64016 S.EGIDIO ALLA VIBRATA (TE).
UNITAMENTE ALL'ORDINE DOVRA' ESSERE ALLEGATA LA RICEVUTA DI VERSAMENTO E INDICATO IL RECAPITO ESATTO OVE SPEDIRE IL MATERIALE.
INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI DI CONSEGNA.
LA TOP87 SRL PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.